



COMUNE RECOARO TERME

Prov. VI
c.f. 00192560241

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. di reg. 47

del 29-09-2021

O G G E T T O

**ACQUISTO QUOTA DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ “PASUBIO
TECNOLOGIA” S.R.L.**

Seduta pubblica

L'anno **Duemilaventuno**, il giorno **Ventinove** del mese di **Settembre** alle ore **18:30** nella Sala delle Adunanze del Consiglio, convocati i Consiglieri del Comune con lettera n. 11931 del 23/09/2021, regolarmente notificata, si è riunito il Consiglio Comunale. Presiede il Sindaco *Sig. Cunegato Armando*, con la partecipazione del Vice Segretario Generale *Dott. Federico Maria Fiorin*.

Fatto l'appello risultano:

p – CUNEGATO *Armando*
p – BENETTI *Sonia*
p – ANTONIAZZI *Luca*
p – STORTI *Enrico*
p – SBALCHIERO *Ilaria*
p – TOMASI *Antonello*
p – CAMPOSILVAN *Cristina*

p – CORNALE *Stefano Modesto*
p – ASNICAR *Paolo*
p – PASTORE *Stefania*
p – VINETTI *Kevin*
p – CAILOTTO *Carmensita*
p – CORNALE *Marco*

Interviene in qualità di assessore esterno senza diritto di voto il Sig. CEOLA Dott. Giovanni.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio il _____ per 15 giorni consecutivi.

L'Istruttore Amministrativo
F.to Zini

O G G E T T O

ACQUISTO QUOTA DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ “PASUBIO TECNOLOGIA” S.R.L.

Il **Sindaco** introduce l'argomento all'ordine del giorno e ne legge il titolo. Passa, quindi, la parola al Vice-Sindaco, Sig. Enrico Storti.

Vice-Sindaco **Storti Enrico**: “La gestione informatica dei servizi comunali e della rete tecnologica, oggi è affidata ad una società terza che fornisce appunto la tecnologia e l'assistenza, ed è supportata anche dall'impegno di un dipendente dell'Ufficio Tecnico che viene staccato, saltuariamente, per la gestione e la manutenzione della rete tecnologica. Questo ha creato una situazione di precarietà nella gestione del servizio e, quindi, si ritiene di dovere procedere ad una gestione più efficace ed efficiente del sistema informatico che presenta, obiettivamente, anche delle criticità abbastanza evidenti. Tra l'altro il contratto di affidamento alla società che gestisce attualmente la rete informatica è in scadenza. Quindi è stato prorogato per un anno, ma in forma tecnica, in attesa di definire un piano di intervento più significativo e più consono alle esigenze del Comune. Per questo è stata avviata la valutazione di procedere all'acquisizione delle quote societarie della società Pasubio Tecnologia Srl e, quindi, di affidare “in house”, cioè direttamente a questa società che è una società partecipata da soli enti pubblici, per poter gestire meglio la rete informatica ed i servizi conseguenti. Alla fine dell'anno scorso è stata fatta la comunicazione di richiesta all'Assemblea della Pasubio Tecnologia di poter entrare nella società, cioè di poter acquisire delle quote e, successivamente, la società Pasubio Tecnologia ha deliberato l'assenso ed è stata formalizzata l'ammissione alla società, attraverso un'assemblea straordinaria dei soci che ha richiesto un aumento del capitale sociale. E' stato, quindi, espresso il parere favorevole del Comune di Recoaro Terme all'acquisizione delle quote, quote che assommano allo 0,49% del capitale sociale e, quindi, ad un valore di 4.575,00 Euro complessivamente, mille euro di valore nominale ed il sovrapprezzo delle quote. Perché questa scelta? Perché, come dicevo prima, attualmente la gestione della rete informatica presenta delle precarietà che assegnano anche delle criticità per quanto riguarda i servizi. E' stata fatta una valutazione di carattere economico, rispetto alla possibilità di entrare all'interno di questa società e, dal punto di vista della valutazione economica, l'esito è positivo, cioè nel senso che c'è anche un risparmio per quanto riguarda la gestione. L'altro aspetto importante è che è una società partecipata esclusivamente da enti pubblici e, quindi, permette l'assegnazione dei servizi cosiddetti “in house”, cioè direttamente senza gara perché è, appunto, una società partecipata da enti pubblici. Tra l'altro una delle indicazioni che viene data anche nel piano triennale per l'informatica dall'Agenzia per la gestione dell'informatica degli enti pubblici, indica che bisogna dismettere i server fisici, cioè quelle macchine che oggi gestiscono la rete informatica e l'invito è di passare alla gestione “in Cloud”, cioè in remoto, per quanto riguarda tutti

questi servizi. A mio avviso c'è anche un problema molto delicato di gestione non solo dei salvataggi, ma anche della riservatezza dei dati, perché attraverso la rete informatica noi trattiamo anche dati che sono particolarmente delicati, cosiddetti "sensibili". Quindi, la proposta che viene fatta è di acquisire queste quote per poter affidare, entro la fine dell'anno, il servizio "in house" alla Pasubio Tecnologia e, quindi, procedere con una gestione diversa da quella attuale per quanto riguarda la rete informatica. Oggi la società serve venticinque comuni e quattro consorzi, fra cui il consorzio di polizia locale, è accreditata come partner tecnologico della Regione Veneto ed ha tutte le certificazioni tecniche ritenute necessarie per gestire il sistema informatico di un ente pubblico. Quindi, abbiamo tutte le garanzie, da un punto di vista della riservatezza dei dati della gestione tecnologica, di superare un po' le criticità che abbiamo riscontrato. Quindi, la proposta è quella di acquisire queste quote per poter poi affidare "in house" il servizio alla società Pasubio Tecnologia".

Il Sindaco ringrazia e chiede se vi siano interventi od osservazioni e passa immediatamente alla votazione palese per alzata di mano il cui esito è sotto riportato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica":

- ha ad oggetto la disciplina non solo della costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, ma altresì dell'acquisto, mantenimento e gestione di partecipazioni da parte dei medesimi Enti, siano esse partecipazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, dirette ovvero indirette (art. 1);
- ammette che le pubbliche amministrazioni possano detenere partecipazioni esclusivamente in società costituite in forma di società per azioni, ovvero di società a responsabilità limitata il cui atto costitutivo o lo statuto preveda la nomina dell'organo di controllo o del revisore (art. 3);
- circoscrive le finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di pubbliche partecipazioni nelle attività di produzione di beni e servizi che siano strettamente necessarie al perseguimento dei fini istituzionali che rientrino in quelle attività specificatamente elencate dall'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 175/2016;
- pone in capo all'Amministrazione acquirente un obbligo di analitica motivazione con riferimento alla necessità del ricorso alla società per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, dando specifica evidenza delle ragioni e delle finalità poste alla base di tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato e di compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa (art. 5);
- individua nel consiglio comunale l'organo competente ad adottare la deliberazione di acquisto di partecipazioni in società già costituite (art. 7);
- individua nel sindaco, o in suo delegato, l'organo competente all'esercizio dei diritti del socio;

- detta specifica disciplina per le società a partecipazione pubblica in house precisando che, al fine della corretta qualificazione di un modello di gestione in house providing, debbono essere soddisfatti specifici requisiti tra i quali si evidenziano:

- l'esercizio di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi da parte delle amministrazioni pubbliche socie che organizzano i propri processi produttivo-erogativi attraverso l'esternalizzazione dei servizi ovvero l'autoproduzione degli stessi;
- la destinazione di almeno l'ottanta per cento del proprio business core in favore delle amministrazioni pubbliche socie;

Visto:

- l'art. 4, comma 2, lett. d) del citato D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per:

“d) l' autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o agli enti partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento.”;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del D.Lgs. 175/2016, l'acquisizione della partecipazione alla suddetta società è strettamente necessaria al conseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Recoaro Terme, con riguardo specifico ai seguenti riferimenti normativi:

- art. 2 del D.Lgs. 82/2005 (CAD), ai sensi del quale le autonomie locali “assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tal fine utilizzando con le modalità più appropriate le tecnologie dell'informazione e della comunicazione”.
- art. 24, comma 3 bis, del D.L. 90/2014 che dispone che le PA adottino un piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione... Il piano deve prevedere una completa informatizzazione”.

Dato atto che ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.Lgs 175/2016 il competente Responsabile del Settore 3 – Servizio C.E.D.-ha redatto una relazione tecnica di sostenibilità economica e motivazione analitica **-allegato B) al presente atto** -nella quale si evidenzia il rispetto dei criteri di convenienza economica e sostenibilità finanziaria, nonché la compatibilità con i principi di efficienza e di efficacia economica dell'azione amministrativa;

Accertato che:

- la società Pasubio Tecnologia Srl è una “società in house” ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016 ad esclusivo capitale pubblico in conformità al D.Lgs. 267/2000, risponde ai dettami previsti dal suindicato D. Lgs. 175/2016, poichè secondo quanto previsto dal punto 1 dell'art. 4 del suo statuto l'oggetto sociale della società è la *"Realizzazione e la gestione*

delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi e la produzione di beni e servizi strumentali, di supporto della funzione amministrativa pubblicistica nel campo dell'Information Communication Technology, necessaria per provvedere al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci";

- la società Pasubio Tecnologia S. r.l. è stata costituita in data 21.12.1993;

Visti:

- l'atto costitutivo della società Pasubio Tecnologia S. r.l., **-allegato C) al presente atto;**
- lo Statuto della Società Pasubio Tecnologia S.r.l., **-allegato D) al presente atto** e verificatane la compatibilità con la disciplina di cui al D.Lgs. 175/2016;

Preso atto:

- della sussistenza degli elementi essenziali dell'atto costitutivo della Pasubio Tecnologia S.r.l. ai sensi dell'art. 2463 del c.c.;

- della seguente ripartizione delle quote di capitale sociale della società Pasubio Tecnologia S.r.l. alla data del 31.05.2021:

COMUNE DI CALTRANO	1,02
COMUNE DI FARA VICENTINO	0,51
COMUNE DI ISOLA VICENTINA	4,96
COMUNE DI MALO	7,82
COMUNE DI MONTE DI MALO	1,51
COMUNE DI ORGIANO	0,51
COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE	0,12
COMUNE DI POSINA	0,95
COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO	0,48
COMUNE DI SAN BONIFACIO	0,51
COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO	2,16
COMUNE DI SANTORSO	3,49
COMUNE DI SARCEDO	0,51
COMUNE DI SCHIO	28,69
COMUNE DI SOSSANO	0,51
COMUNE DI THIENE	13,83
COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE	0,11
COMUNE DI TORREBELVICINO	2,16
COMUNE DI TRISSINO	0,94
COMUNE DI VALDAGNO	17,30
COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO	2,52
COMUNE DI VELO D'ASTICO	1,61
COMUNE DI VILLAVERLA	2,11
COMUNE DI ZANE'	0,94
COMUNE DI ZUGLIANO	0,94
CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE ALTO VICENTINO	0,94

CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE VALLE	
AGNO	0,94
CONSORZIO POLIZIA LOCALE NORD EST	
VICENTINO	0,94
CONSORZIO LE VALLI	0,51
LA CASA	0,51

Considerati e verificati i bilanci della società Pasubio tecnologia al seguente link <https://www.pasubiotecnologia.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio-di-esercizio>;

Dato atto che, per le sopra espresse ragioni, il Comune di Recoaro Terme, con la nota del 5/11/2020 prot. n. 10921, ha chiesto di partecipare in qualità di socio alla società a totale partecipazione pubblica Pasubio Tecnologia S.r.l. – c.f. e p.iva 02373540240 con sede a Schio – 36015 - Viale XXIX Aprile 6, per la gestione dei servizi pubblici strumentali informatici necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali;

Preso atto che l'Assemblea dei soci di Pasubio Tecnologia in data 18/12/2020 ha preso atto delle richieste di ingresso nella compagine sociale da parte del Comune ed ha espresso il Suo gradimento come da art. 6 dello Statuto;

Rilevato che l'affidamento diretto di tali servizi alla società Pasubio Tecnologia S. r.l., permette un ottimale impiego delle risorse pubbliche, un beneficio per la collettività nel rispetto dei principi comunitari di universalità, socialità, efficienza ed economicità del servizio;

Richiamati:

- l'art. 5 “Capitale sociale – quote -finanziamenti”, comma 4 dello Statuto di Pasubio Tecnologia che recita: *"Alla Società, potranno partecipare in qualità di soci i Comuni e/o Comunità Montane, e/o Consorzi di Enti pubblici e/o Unità Locali Socio Sanitarie e in genere le Amministrazioni pubbliche nel rispetto della normativa vigente, fermo restando che in ogni caso la società è a totale capitale pubblico e che ai sensi di legge la quota del capitale pubblico non può mai essere inferiore al 100% (cento per cento) del capitale sociale per tutta la durata della società"*;
- l'art. 6 “ Quote” dello Statuto di Pasubio Tecnologia che recita: *Le quote sono nominative e indivisibili e sono trasferibili a norma di Legge. Il possesso di una quota comporta la piena adesione al presente Statuto ed alle deliberazioni legalmente prese dall'Assemblea dei soci. I soci pubblici non possono cedere a terzi privati la propria quota di capitale sociale. Le quote sono trasferibili solamente tra i soci o altri soggetti interamente a capitale pubblico che intendono affidare – così come affideranno -uno o più servizi e/o attività alla società in coerenza con il vigente oggetto sociale. Il socio che intende cedere a terzi, tutta o parte della propria quota, deve comunicare tale sua intenzione, con l'indicazione della quota che intende cedere, il prezzo, le modalità e il nominativo dell'acquirente, mediante lettera raccomandata, all'Amministratore unico, il quale senza indugio deve,*

*sempre a mezzo lettera raccomandata, dare avviso della comunicata intenzione di cessione, del prezzo e delle modalità, a tutti i soci risultanti iscritti nel libro soci. I soci hanno facoltà di procedere all'acquisto della quota al prezzo di cui sopra, in proporzione alle rispettive partecipazioni societarie, dandone comunicazione scritta al socio venditore e alla Società entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione dell'avviso di vendita comunicato alla società. Le quote rimaste invendute potranno essere acquistate dagli altri soci, in misura proporzionale alle rispettive partecipazioni sociali seguendo la procedura sopra descritta. In ogni caso il socio sarà libero di trasferire tutta o parte della propria quota qualora, osservato l'obbligo di preventiva comunicazione alla Società sopra stabilita, siano decorsi entrambi i termini innanzi indicati, senza che nel frattempo sia stato esercitato il diritto di acquisto di tutta la quota in vendita da parte degli altri soci. Qualsiasi trasferimento effettuato senza il rispetto della procedura del presente articolo, sarà nullo e inefficace nei confronti della Società. Con deliberazione dell'Assemblea con la percentuale superiore al 50% (cinquanta per cento) il capitale sociale potrà essere aumentato con le modalità fissate nella deliberazione, fermo che, salvo diversa determinazione, le quote devono essere offerte in opzione ai soci, in proporzione alle rispettive partecipazioni sociali. **L'ammissione di nuovi soci è subordinata a specifica deliberazione di gradimento dell'assemblea ordinaria.**";*

Dato atto, pertanto, che l'entrata di nuovi soci, soggetti interamente a capitale pubblico, può avvenire solo o mediante cessione di quote ai sensi dell'art. 6, comma 3, del suindicato statuto, o mediante aumento del capitale sociale come previsto sempre dall'art. 6, punto 7;

Preso atto che con Deliberazione straordinaria l'Assemblea di Pasubio Tecnologia ha deliberato l'aumento del capitale per € 4.575,01 (€ 1.008,00 aumento riservato ai nuovi soci + € 3.567,01 sovrapprezzo) l'importo da versare dal Comune di Recoaro Terme per la sottoscrizione della quota pari al 0,49% del capitale sociale;

Richiamati espressamente, i seguenti dettati del D.Lgs. 175/2016:

- art. 8 "Acquisto di partecipazioni in società già costituite", comma 1: *"Le operazioni, anche mediante sottoscrizione di un aumento di capitale o partecipazione a operazioni straordinarie, che comportino l'acquisto da parte di un'amministrazione pubblica di partecipazioni in società già esistenti sono deliberate le modalità di cui all'art. 7, commi 1 e 2."*;
- art. 7 "Costituzione di società a partecipazione pubblica", comma 1: *"La deliberazione di partecipazione di un'amministrazione pubblica alla costituzione di una società è adottata con: (...) c) deliberazione del consiglio comunale, in caso di partecipazioni comunali."*;
- art. 7, comma 2: *"L'atto deliberativo è redatto in conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 1"*;
- art. 10 "Alienazioni di partecipazioni sociali", comma 2: *"L'alienazione delle partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente ai sensi del comma 1,*

che da' analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente. E' fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto.”;

Acquisita la valutazione del capitale sociale di Pasubio tecnologia al 31/05/2021 redatta dal dott. Ferruccio Talin in data 15/07/2021 **allegato E)** - al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

Rilevato il limitato valore della partecipazione acquisita, verificata la convenienza economica dell'operazione, tenuto conto del principio di economicità del procedimento da ponderare con la circostanza che partecipazione societaria è riservata agli enti pubblici e con la valenza territoriale della cessione;

Ritenuto, pertanto di poter procedere pertanto ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 175/2016;

Dato atto che sul presente atto è stato espresso il parere del Revisore dei conti in data 20.09.2021, acquisito in pari data al prot. n. 11267 e depositato in atti;

Tenuto conto che lo schema del presente atto deliberativo è soggetto a consultazione pubblica mediante pubblicazione ed è visibile nel seguente sito Internet <http://www.comune.recoaroterme.vi.it/web/recoaroterme/> così come previsto dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 175/2016;

Udita la relazione introduttiva del Vice-Sindaco Storti Enrico e sopra integralmente riportata;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, ed allegati sub. A) alla presente deliberazione;

Visti:

-l'art. 42, comma 2 -lett. e) del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

-il D. Lgs. n. 33/2013, modificato dal D. Lgs. n. 97/2016;

-il D.Lgs. 175/2016 – art. 7, comma 1 – lett. c);

Visto l'esito della votazione per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti:	n. 13
Voti favorevoli:	n. 13
Voti contrari:	n. ==
Astenuti:	n. ==

DELIBERA

1. di acquisire quote del capitale sociale della società Pasubio Tecnologia S.r.l. mediante la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale nella misura di € 1.008,00 di valore nominale (pari allo 0,49% del capitale sociale), oltre ad € 3.567,01 di sovrapprezzo quote, per un controvalore complessivo di € 4.575,01;
2. di dare atto, in conformità a quanto prescritto dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 175/2016, della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese;
3. di dare atto, inoltre, che la spesa di € 4.575,01 è stata prevista nel bilancio di previsione 2021/2023, anno 2021;
4. di autorizzare il Responsabile del Settore competente a compiere tutto quanto necessario per addivenire al perfezionamento dell'acquisto delle quote sociali sottoscrivendo il relativo atto;
5. di procedere all'aggiornamento del valore dell'immobilizzazione finanziaria nel bilancio comunale;
6. di dare atto che l'allegato atto costitutivo della suddetta società, in conformità a quanto prescritto dall'art. 7, comma 3, del D.Lgs. 175/2016, prevede gli elementi essenziali minimi prescritti dall'art. 2463 del codice civile per le società a responsabilità limitata;
7. di demandare gli adempimenti gestionali ai responsabili dei settori competenti;
8. di dare atto che il presente atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune di Recoaro Terme, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nonché dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016;
9. di dare atto che lo schema della deliberazione di Consiglio Comunale conseguente al presente provvedimento, prima della sottoposizione dello stesso al competente Organo Consiliare, è stata sottoposta a forme di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 175/2016, nonché al Revisore Contabile di questo Ente per il prescritto parere;
10. di trasmettere copia della presente deliberazione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti a "fini conoscitivi" ed all'Autorità garante della concorrenza e del mercato al fine dell'esercizio dei poteri di cui all'art. 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287; (art. 5, co. 2 e 3 del Testo unico);
11. di inoltrare copia della presente deliberazione alla società Pasubio Tecnologia S. r.l.;
12. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Dlgs 267/2000, con separata votazione per alzata di mano che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti:	n. 13
Voti favorevoli:	n. 13
Voti contrari:	n. ==
Astenuti:	n. ==

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Cunegato

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Fiorin

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Pubblicata all'Albo Pretorio il _____ per 15 giorni consecutivi.

Esecutiva dopo il decimo giorno.

Lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Bertoia

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo, composta da più fogli.

Lì _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Zini Andrea)

**ALLEGATO "SUB A" ALLA DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: ACQUISTO QUOTA DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.

PARERI

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000, il sottoscritto, in qualità di responsabile del Servizio,

- ☒ esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto indicata. Ovvero,
- ☐ attesta che il presente provvedimento è mero atto di indirizzo non soggetto a parere.

Recoaro Terme, 16/09/2024

IL RESPONSABILE SETTORE 2

Dott. ssa Anna Busellato

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, il sottoscritto, in qualità di Responsabile Ufficio ragioneria,

- ☒ esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto indicata. Ovvero,
- ☐ rileva che l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Recoaro Terme, 16/09/2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 2

Dott. ssa Anna Busellato



ALLEGATO B)

ACQUISTO QUOTA DI PARTECIPAZIONE NEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETÀ PASUBIO
TECNOLOGIA S.R.L.

RELAZIONE TECNICA DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E MOTIVAZIONE ANALITICA
(ART. 5 D.LGS. 175/2016)

L'Art. 5 c. 1 del Decreto Legislativo 175/2016 prevede che, nel caso di acquisto da parte di amministrazioni pubbliche di quote di partecipazione in società per il perseguimento di finalità istituzionali, siano evidenziate le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria; il medesimo articolo prevede inoltre che la motivazione della scelta sia compatibile con i principi di efficienza e di efficacia economica dell'azione amministrativa.

I servizi informatici comunali richiedono professionalità e competenze specifiche sempre crescenti, in un quadro di generale evoluzione e maggiore complessità della materia, per rispondere alle esigenze di semplificazione, efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa. Il Comune di Recoaro Terme, infatti, si trova a fronteggiare le seguenti necessità:

1. gestione della rete intranet a banda larga per assicurare l'erogazione dei servizi di connettività ad Uffici, stabili comunali e scuole;
2. acquisto di beni e servizi relativi all'infrastruttura tecnologica e gestione dei relativi contratti;
3. gestione dell'infrastruttura tecnologica, amministrazione del sistema, backup, disaster recovery, assistenza alle postazioni informatiche;

Per far fronte a tali esigenze, l'Amministrazione dispone di un'unica unità di personale, già impiegata come tecnico presso l'Ufficio Lavori Pubblici e pertanto non in possesso delle specifiche conoscenze richieste, soprattutto in riferimento al punto 3 dell'elenco che precede, e alle relative problematiche di sicurezza informatica.

Accertata la carenza di personale in numero sufficiente e con specifiche competenze in materia, pertanto, il Comune di Recoaro Terme ha affidato a società esterna, esperta nel campo, le attività di gestione dell'infrastruttura tecnologica, amministrazione del sistema, backup, disaster recovery, assistenza alle postazioni informatiche, con spesa annua di circa 11.000 € Iva compresa.

In quest'ottica, il ricorso ad una Società esterna (in house) ad esclusivo capitale pubblico, particolarmente attiva nel progetto di interconnessione e sviluppo dei CTS (Centri Territoriali Servizi) della Regione Veneto, appare, ad oggi, la soluzione più conveniente, flessibile e meno onerosa per il Comune di Recoaro Terme.

La proposta di acquisto di quote e di partecipazione alla società Pasubio Tecnologia S.r.l., si inserisce pertanto in questo quadro di continua evoluzione dei servizi informativi comunali, con l'obiettivo di potenziare e razionalizzare le risorse informatiche del Comune di Recoaro Terme, ridurre i costi usufruendo delle economie di scala e garantire ai cittadini servizi sempre più efficienti.

In merito si evidenzia che, una volta acquisite le quote societarie, affidare l'incarico di gestione dell'infrastruttura tecnologica, amministrazione del sistema, backup, disaster recovery, alla soc. Pasubio Tecnologia Srl avrebbe un costo annuo presunto di circa 2.500 €, pari a circa un quarto dell'attuale spesa annua;

Inoltre la società Pasubio Tecnologia S.r.l.

- è una "società in house" ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016 ad esclusivo capitale pubblico



Comune di Recoaro Terme
Provincia di Vicenza
Settore 3 – Servizi Tecnici



in conformità al D.Lgs. 267/2000, risponde ai dettami previsti dal suindicato D.Lgs. 175/2016, poiché, secondo quanto previsto dal punto 1 dell'art. 4 del suo statuto, l'oggetto sociale è la *"Realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi e la produzione di beni e servizi strumentali, di supporto della funzione amministrativa pubblicistica nel campo dell'Information Communication Technology, necessaria per provvedere al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci"*;

- ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d) del citato D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, svolge i seguenti servizi: *"d) autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o agli enti partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento."*;
- è stata costituita in data 21.12.1993;
- fornisce servizi ICT a 30 enti, tra i quali 25 comuni e 4 Consorzi, facendo massa critica nella fornitura di servizi sia presso la sede in Schio, sia nella gestione di una rete in fibra ottica che si dirama dalla sede stessa, finalizzata a consentire una costante prestazione di servizio digitale;
- ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 259/2003 (Codice delle telecomunicazioni), è titolare di specifica autorizzazione ministeriale di tipo pubblico per l'installazione e fornitura di reti e servizi *"ad uso esclusivo dei soci"*, per adempiere ad obblighi di comunicazione elettronica stabiliti dalla normativa di settore;
- è accreditata quale partner tecnologico della Regione Veneto;
- ha ottenuto le certificazioni tecniche, reperibili nel sito internet, per la qualificazione di CSP (Cloud Service Provider) e soggetto abilitato Agid (Agenzia per l'Italia digitale), condizione imprescindibile per l'affido di servizi in house;
- grazie all'omogeneità degli enti supportati, ha ottenuto una standardizzazione anche delle soluzioni tecniche utilizzate per l'informatizzazione degli uffici e dei servizi, e quindi una riduzione dei costi unitari.

Considerato quanto sopra esposto, altri servizi informatici potrebbero essere potenziati e beneficiare di economie di scala:

- sistemi, procedure organizzative informatiche, e di telecomunicazione, e loro aggiornamento, assistenza e manutenzione;
- acquisizione, concessione e cessione di licenze d'uso di programmi informatici e loro aggiornamento, assistenza e manutenzione;
- compravendita e nolo di macchine e attrezzature informatiche e di telecomunicazione;
- assistenza e consulenza organizzativa ed informatica;
- organizzazione di corsi di formazione nelle materie dell'Information Communication Technology per il personale dipendente;
- assunzione di servizi operativi accessori o strumentali a quelli sopraindicati, quale ad esempio la virtualizzazione delle postazioni di lavoro o la possibilità di acquisire la disponibilità, presso la sede comunale, di una figura professionale specificamente destinata alla gestione delle problematiche non risolvibili da remoto, liberando da tali incombenze l'unità di personale interna che attualmente se ne occupa, e destinandola in via esclusiva alla mansione principale di tecnico dell'Ufficio Lavori Pubblici.

A ciò si aggiunga che la normativa di settore, principalmente il Codice dell'Amministrazione Digitale, sia nella sua prima che nelle successive edizioni, non cessa di invitare le PA ad esternalizzare i servizi ICT (Information Communication Technology) per conseguire economie di scala ed utilizzare i più avanzati servizi messi a disposizione dalla tecnologia.

Inoltre il piano triennale dell'informatica, redatto da Agid, illustra le strategie nazionali ed impone per le pubbliche amministrazioni dotate di Data Center del gruppo B, di dismetterne l'hardware a fine vita (senza poter investire risorse sull'acquisto di nuove attrezzature fisiche) e di migrare/consolidare le infrastrutture delle PA verso il Cloud.



Comune di Recoaro Terme

Provincia di Vicenza

Settore 3 – Servizi Tecnici

Altresì le recenti normative in materia di informatica negli enti locali e le linee guida dell'ente preposto (AGID) hanno chiaramente disegnato un nuovo assetto informatico per gli enti locali con il passaggio da un modello locale (sia esso del singolo comune o dell'aggregazione/unione) ad uno nazionale (come ad esempio l'anagrafe della popolazione residente – ANPR - da un lato, e il piano di informatizzazione dall'altro, che hanno chiaramente individuato il modello digitale della PA, che dovrà necessariamente essere non solo erogato in cloud, ma nato e pensato per il cloud).

La convenienza economica, la sostenibilità finanziaria e la compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, si desumono dall'effettiva riduzione dei costi, rispetto alla situazione attuale, e dalla conseguente possibilità di estendere i servizi affidati, compatibilmente con il risparmio ottenibile, razionalizzando anche l'utilizzo dell'unità di personale attualmente destinata anche a compiti relativi ai servizi informatici. Tutto ciò beneficiando della condivisione di risorse e capacità del territorio, fruibili anche attraverso i servizi offerti dalla società Pasubio Tecnologia S.r.l., individuando opportunità e sinergie utili ad armonizzare la realizzazione di economie di scala che facilitino la necessaria razionalizzazione dei costi tecnologici, il consolidamento delle azioni di efficientamento degli asset di ICT, garantendo gli adempimenti e le attività dei servizi informatici.



Il Responsabile del Settore 3
Arch. Federico Moretti

N. 29.474

di rep.

N. 6.622

di racc.

ATTO COSTITUTIVO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantatre, il giorno ventuno

del mese di dicembre,

In Schio, in una sala del Municipio

Dinanzi a me dott. GIULIA CLARIZIO, Notaio in Schio, iscritto

al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bas-

sano del Grappa, senza l'assistenza dei testimoni, alla quale

i componenti avendo i requisiti di legge, di comune accordo

fra loro e col mio consenso, rinunciano, sono comparsi:

- COMUNE DI ARSIERO, con sede legale in Arsiero,

debitamente rappresentato dal Sindaco pro tempore

- FONTANA GIAN ANTONIO, nato a Arsiero il giorno 30 aprile

1939, domiciliato per la carica in Arsiero presso la Casa Mu-

nicipale, che interviene al presente atto giusta Delibera del

Consiglio Comunale in data 24 settembre 1993 n.0046 di Reg. e

n.5443 di Prot. che in copia conforme all'originale si allega

sotto la lettera A) al presente atto;

- COMUNE DI CALTRANO, con sede legale in Caltrano,

debitamente rappresentato dal Sindaco pro tempore,

- FIMBIANTI EGISTO, nato a Caltrano il giorno 27 settembre

1949, domiciliato per la carica in Caltrano presso la Casa

Municipale, che interviene al presente atto giusta Delibera

del Consiglio Comunale in data 16 settembre 1993 n.43 di Reg.

1993 n.76 di Rep. e n.7231 di Prot. che in copia conforme al-

l'originale si allega sotto la lettera E) al presente atto;

- COMUNE DI ISOLA VICENTINA, con sede legale in Isola Vicentina,

debitamente rappresentato dal Sindaco pro tempore

- BARUCHELLO VALTER, nato a Rovigo il giorno 24 giugno 1962,

domiciliato per la carica in Isola Vicentina presso la Casa

Municipale, che interviene al presente atto giusta Delibera

del Consiglio Comunale in data 20 dicembre 1993 n. 85 che in

copia conforme all'originale si allega sotto la lettera F) al

presente atto;

- COMUNE DI LAGHI, con sede legale in Laghi,

debitamente rappresentato dal Sindaco pro tempore

- DAL MOLIN MORENO, nato a Thiene il giorno 13 aprile 1970,

domiciliato per la carica in Laghi presso la Casa Municipale,

che interviene al presente atto giusta Delibera del Consiglio

Comunale in data 7 ottobre 1993 n.77 delib. e n.2106 prot.

gen. che in copia conforme all'originale si allega sotto la

lettera G) al presente atto;

- COMUNE DI LUGO DI VICENZA, con sede legale in Lugo di Vicenza,

debitamente rappresentato dal Sindaco pro tempore

- CAROLLO GIANPIERO, nato a Lugo di Vicenza il giorno 5 giu-

gno 1939, domiciliato per la carica in Lugo di Vicenza presso

la Casa Municipale, che interviene al presente atto giusta

	Delibera del Consiglio Comunale in data 12 ottobre 1993 n.64	ber.
	di Rep. e n.5134 di Prot. che in copia conforme all'originale	Pro
	si allega sotto la lettera H) al presente atto;	all
	- COMUNE DI MALO, con sede legale in Malo,	-
	debitamente rappresentato dal Sindaco pro tempore	Roc
	- MIGLIORIN MARIA ROSARIA, nata a Malo il giorno 6 ottobre	deb
	1956, domiciliata per la carica in Malo presso la Casa Muni-	- P
	cipale, che interviene al presente atto giusta Delibera del	gio
	Consiglio Comunale in data 26 ottobre 1993 n.10324 di Prot. e	pre
	n.72 di Reg. che in copia conforme all'originale si allega	giu
	sotto la lettera I) al presente atto;	n.0
	- COMUNE DI MARANO VICENTINO, con sede legale in Marano Vi-	l'o
	centino,	- C
	debitamente rappresentato dal Sindaco pro tempore	to
	- SARTORE DOMENICO, nato a Marano Vicentino il giorno 29 mar-	det
	zo 1954, domiciliato per la carica in Marano Vicentino presso	- A
	la Casa Municipale, che interviene al presente atto giusta	28
	Delibera del Consiglio Comunale in data 25 novembre 1993	guz
	n.0080 di Reg. e n.9601 di Prot. che in copia conforme all'o-	att
	riginale si allega sotto la lettera J) al presente atto;;	ter
	- COMUNE DI MONTE DI MALO, con sede legale in Monte di Malo,	fo
	debitamente rappresentato dal Sindaco pro tempore	ati
	- CAROLLO EMILIO, nato a Monte di Malo il giorno 8 febbraio	- C
	1944, domiciliato per la carica in Monte di Malo presso la	del
	Casa Municipale, che interviene al presente atto giusta Deli-	-

54		bera del Consiglio Comunale in data 11 ottobre 1993 n.4533 di	
le		Prot. e n.51 di Reg. che in copia conforme all'originale si	
		allega sotto la lettera K) al presente atto;;	
		- COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE, con sede legale in Piovene	
		Rocchette,	
e		debitamente rappresentato dal Sindaco pro tempore	
-		- PANOZZO RUGGERO, nato a Piovene Rocchette il giorno 10 mag-	
l		gio 1954, domiciliato per la carica in Piovene Rocchette	
e		presso la Casa Municipale, che interviene al presente atto	
a		giusta Delibera del Consiglio Comunale in data 6 ottobre 1993	
		n.0039 di Reg. e n. 9390 di Prot. che in copia conforme al-	
-		l'originale si allega sotto la lettera L) al presente atto,;	
		- COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO, con sede legale in San Vi-	
		to di Leguzzano,	
-		debitamente rappresentato dal Sindaco pro tempore	
o		- ANTONIAZZI VITTORIO, nato a San Vito di Leguzzano il giorno	
a		28 maggio 1937, domiciliato per la carica in San Vito di Le-	
3		guzzano presso la Casa Municipale, che interviene al presente	
-		atto giusta Delibera del Consiglio Comunale in data 27 set-	
		tembre 1993 n.56 di Reg. e n.5774 di Prot. che in copia con-	
		forme all'originale si allega sotto la lettera M) al presente	
		atto;	
,		- COMUNE DI SALCEDO, con sede legale in Salcedo,	
t		debitamente rappresentato dal Sindaco pro tempore	
.		- MONTEMAGGIORE FRANCESCO, nato a Salcedo il giorno 1 agosto	

1947, domiciliato per la carica in Salcedo presso la Casa Municipale, che interviene al presente atto giusta Delibera del Consiglio Comunale in data 24 novembre 1993 n. 49 e n. 3049 di Prot., che in copia conforme all'originale si allega sotto la lettera N) al presente atto;

- COMUNE DI SANTORSO, con sede legale in Santorso, debitamente rappresentato dal Sindaco pro tempore

- DALL'ALBA TERELISA, nata a Santorso il 29 gennaio 1945, domiciliata per la carica in Santorso presso la Casa Municipale, che interviene al presente atto giusta Delibera del Consiglio Comunale in data 15 ottobre 1993 n. 60 e n.8108 di Prot. che in copia conforme all'originale si allega sotto la lettera O) al presente atto;

- COMUNE DI SARCEDO, con sede legale in Sarcedo, debitamente rappresentato dal Sindaco pro tempore

- CAROLLO ELIO, nato a Fara Vicentino il giorno 6 marzo 1949, domiciliato per la carica in Sarcedo presso la Casa Municipale, che interviene al presente atto giusta Delibera del Consiglio Comunale in data 23 settembre 1993 n.43 di Rep. e n.5653 di Prot. che in copia conforme all'originale si allega sotto la lettera P) al presente atto;

- COMUNE DI SCHIO, con sede legale in Schio, debitamente rappresentato dal Sindaco pro tempore

- BERLATO SELLA GIUSEPPE, nato a San Vito di Leguzzano il giorno 20 ottobre 1939, domiciliato per la carica in Schio

1-	presso la Casa Municipale, che interviene al presente atto	
21	giusta Delibera del Consiglio Comunale in data 24 settembre	
19	1993 n.154 di Reg. e n.29759 di Prot. che in copia conforme	
10	all'originale si allega sotto la lettera Q) al presente atto;	
	- COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE, con sede legale in Tonezza	
	del Cimone,	
	debitamente rappresentato dal Sindaco pro tempore	
3-	- CANALE LUIGI, nato a Tonezza del Cimone il giorno 21 giugno	
4-	1953, domiciliato per la carica in Tonezza del Cimone presso	
5-	la Casa Municipale, che interviene al presente atto giusta	
61	Delibera del Consiglio Comunale in data 22 ottobre 1993 n.36/	
la	93 che in copia conforme all'originale si allega sotto la	
	lettera R) al presente atto;	
	- COMUNE DI TORREBELVICINO, con sede legale in Torrebelvici-	
	no,	
9,	debitamente rappresentato dal Sindaco pro tempore	
10-	- GAFFO ARIENIO nato a Caltrano il giorno 2 luglio 1942, do-	
11-	miliato per la carica in Torrebelvicino presso la Casa Mu-	
e	nicipale, che interviene al presente atto giusta Delibera del	
ga	Consiglio Comunale in data 14 ottobre 1993 n.76 di Reg. e	
	n.9639 di Prot. che in copia conforme all'originale si allega	
	sotto la lettera S) al presente atto;	
	- COMUNE DI VALDASTICO, con sede legale in Valdastico,	
11	debitamente rappresentato dal Sindaco pro tempore	
10	- SLAVIERO GIORGIO, nato a Dourdan (Francia) il giorno 9 ago-	

sto 1941, domiciliato per la carica in Valdastico presso la

Casa Municipale, che interviene al presente atto giusta Deli-

bera del Consiglio Comunale in data 16 dicembre 1993 n. 56 di

Reg. e n. 4235 di Prot. che in copia conforme all'originale

si allega sotto la lettera T) al presente atto;

- COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO, con sede legale in Valli del

Pasubio,

debitamente rappresentato dal Sindaco pro tempore

- CAVION ANTONIO, nato a Valli del Pasubio il giorno 18 ago-

sto 1927, domiciliato per la carica in Valli del Pasubio

presso la Casa Municipale, che interviene al presente atto

giusta Delibera del Consiglio Comunale in data 6 novembre

1993 n. 6411 e n.57 di Reg. che in copia conforme all'origi-

nale si allega sotto la lettera U) al presente atto;

- COMUNE DI VELO D'ASTICO, con sede legale in Velo d'Astico,

debitamente rappresentato dal Sindaco pro tempore,

- ROSSI GIORDANO, nato a Velo d'Astico il giorno 31 dicembre

1951, domiciliato per la carica in Velo D'Astico presso la

Casa Municipale, che interviene al presente atto giusta Deli-

bera del Consiglio Comunale in data 29 novembre 1993 n. 56 di

Reg. e n. 7469 di Prot. che in copia conforme all'originale

si allega sotto la lettera V) al presente atto, debitamente

rappresentato dal procuratore - CERIBELLA GIULIO nato a Velo

d'Astico il 3 gennaio 1945, domiciliato a Velo d'Astico, Via

villa Carne n.37, esaminatore di brevetti,

giust

di re

rigin

- COI

debi

- M

1957

Muni

del

n.73

sott

- CC

debi

- C

febb

Casa

bera

Reg

si

- C

deb

-

194

Mun

giusta procura speciale in data 21 dicembre 1993 n. 4580

di rep. dr. Francesca Bonvicini, Notaio in Arsiero, che in originale si allega sotto la lettera V1) al presente atto;

- COMUNE DI VILLAVERLA, con sede legale in Villaverla,

debitamente rappresentato dal Sindaco pro tempore

- MARCANTE MARIO, nato a Villaverla il giorno 4 novembre 1957, domiciliato per la carica in Villaverla presso la Casa

Municipale, che interviene al presente atto giusta Delibera

del Consiglio Comunale in data 28 ottobre 1993 n.97 di Reg. e

n.7344 di Prot. che in copia conforme all'originale si allega

sotto la lettera W) al presente atto;

- COMUNE DI ZANÈ, con sede legale in Zanè,

debitamente rappresentato dal Sindaco pro tempore

- GALLETTI RICCARDO, nato a Piovene Rocchette il giorno 7

febbraio 1948, domiciliato per la carica in Zanè presso la

Casa Municipale, che interviene al presente atto giusta Delibera

del Consiglio Comunale in data 28 ottobre 1993 n.77 di

Reg. e n.11199 di Prot. che in copia conforme all'originale

si allega sotto la lettera X) al presente atto;

- COMUNE DI ZUGLIANO, con sede legale in Zugliano,

debitamente rappresentato dal Sindaco pro tempore

- CUNICO VALENTINO, nato a Zugliano il giorno 16 febbraio

1941, domiciliato per la carica in Zugliano presso la Casa

Municipale, che interviene al presente atto giusta Delibera

del Consiglio Comunale in data 24 novembre 1993 n.0071 di	(tren
Reg. e n.8867 di Prot. che in copia conforme all'originale si	ART.
allega sotto la lettera Y) al presente atto, e	2 de
- PICCININI AUGUSTO, nato a Brisighella il giorno 20 dicembre	paren
911. residente a Schio Via Ippolito Nievo n. 11. dirigente	che,
	e sc
I comparenti, cittadini italiani, della cui identità persona-	prese
le io Notaio sono certo, convengono e stipulano quanto segue:	gran
ART. 1 - Fra il COMUNE di ARSIERO, il COMUNE di CALTRANO,	ART
il COMUNE di CARRE', il COMUNE di CHIUPPANO, il COMUNE di CO-	seim
GOLLO DEL CENGIO, il COMUNE di ISOLA VICENTINA, il COMUNE di	gue:
LAGHI, il COMUNE di LUGO DI VICENZA, il COMUNE di MALO, il	- CO
COMUNE di MARANO VICENTINO, il COMUNE di MONTE DI MALO, il	- C
COMUNE di PIOVENE ROCCHETTE, il COMUNE di SAN VITO DI LEGUZ-	la);
ZANO, il COMUNE di SALCEDO, il COMUNE di SANTORSO, il COMUNE	- CO
di SARCEDO, il COMUNE di SCHIO, il COMUNE di TONEZZA DEL CI-	- (
MONE, il COMUNE di TORREBELVICINO, il COMUNE di VALDASTICO,	la)
il COMUNE di VALLI DEL PASUBIO, il COMUNE di VELO D'ASTICO,	- C
il COMUNE di VILLAVERLA, il COMUNE di ZANE', il COMUNE di ZU-	mil
GLIANO, come sopra rappresentati, e il signor PICCININI AUGU-	-
STO, viene costituita una Società a responsabilità limitata	tro
denominata "S.I.C. s.r.l. - Sistemi Informativi Comunali".	- (
ART. 2 - -La sede legale della Società è fissata in Schio,	-
Via Lago di Pusiano n.4.	mi
ART. 3 - La durata della Società è fissata fino al 31	-

(trentuno) dicembre 2000 (duemila).

ART. 4 - La Società ha per oggetto quello indicato all'art.

2 dello Statuto Sociale, dal quale è regolata, di cui i com-

parenti dichiarano di avere preso visione in ogni parte, e

che, previa lettura da me Notaio datane ai comparenti stessi,

e sottoscrizione dei medesimi e di me Notaio, si allega al

presente atto sotto la lettera Z), per formarne parte inte-

grante e sostanziale.

ART. 5 - Il capitale sociale è di Lire 26.660.000 (venti-

seimilioniseicentosessantamila) e viene sottoscritto come se-

gue:

- COMUNE DI ARSIERO per L. 680.000 (seicentoottantamila);

- COMUNE DI CALTRANO per L. 460.000 (quattrocentosessantami-

la);

- COMUNE DI CARRE' per L. 560.000 (cinquecentosessantamila);

- COMUNE DI CHIUPPANO per L. 480.000 (quattrocentoottantami-

la);

- COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO per L. 620.000 (seicentoventi-

mila);

- COMUNE DI ISOLA VICENTINA per L. 1.420.000 (unmilionequat-

trocentoventimila);

- COMUNE DI LAGHI per L. 40.000 (quarantamila);

- COMUNE DI LUGO DI VICENZA per L. 720.000 (settecentoventi-

mila);

- COMUNE DI MALO per L. 2.240.000 (duemilioniduecentoquaran-

tamila);	- COME
- COMUNE DI MARANO VICENTINO per L. 1.560.000 (unmilione cin-	- COME
quecentosessantamila);	la) e
- COMUNE DI MONTE DI MALO per L. 520.000 (cinquecentoventimi-	- PICCO
la);	I co
- COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE per L. 1.520.000 (unmilione cin-	al ve
quecentoventimila);	milio
- COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO per L. 620.000 (seicento-	Popol
ventimila);	1993,
- COMUNE DI SALCEDO per L. 200.000 (duecentomila);	in se
- COMUNE DI SANTORSO per L. 1.000.000 (unmilione);	I co
- COMUNE DI SARCEDO per L. 940.000 (novecentoquarantamila);	sarar
- COMUNE DI SCHIO per L. 7.260.000 (settemilioniduecentoses-	dall
santamila);	La :
- COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE per L. 140.000 (centoquaranta-	dell
mila);	Stat
- COMUNE DI TORREBELVICINO per L. 980.000 (novecentoottanta-	ART
mila);	per
- COMUNE DI VALDASTICO per L. 320.000 (trecentoventimila);	- I
- COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO per L. 720.000 (settecentoven-	te
timila);	-
- COMUNE DI VELO D'ASTICO per L. 460.000 (quattrocentosessan-	de
tamila);	-
- COMUNE DI VILLAVERLA per L. 960.000 (novecentosessantami-	1°
la);	

- COMUNE DI ZANE' per L. 1.060.000 (unmilionesessantamila);

- COMUNE DI ZUGLIANO per L. 1.120.000 (unmilionecentoventimila) e

- PICCININI AUGUSTO per L. 60.000 (sessantamila)

I comparenti si danno reciprocamente atto di aver provveduto al versamento dei tre decimi e cioè di Lire 7.998.000 (settemilioninovecentonovantottomila) effettuato presso la Banca Popolare Vicentina, Filiale di Schio, in data 21 dicembre 1993, come risulta dalla ricevuta che in copia verrà esibita in sede di omologazione del presente atto.

I comparenti dichiarano che i rimanenti 7/10 (sette decimi) saranno versati nei termini e nei modi che saranno stabiliti dall'Organo Amministrativo.

La Società si dichiara costituita sotto la piena osservanza delle norme contenute in quest'atto e quelle stabilite nello Statuto Sociale allegato.

ART. 6 - A comporre il Consiglio di Amministrazione per il primo triennio vengono nominati:

- BONOTTO ATTILIO nato a Santorso il 28 maggio 1944, residente a Santorso, Via Pozzati n. 14

- DALLE RIVE ANTONIO nato a Schio il 18 gennaio 1962, residente a San Vito di Leguzzano, Via Kennedy n. 49/B

- PICCININI AUGUSTO nato a Brisighella il giorno 20 dicembre 1922, residente a Schio, Via Ippolito Nievo n. 11

		lenove
- PIETRIBIASI MICHELE ACHILLE nato a Thiene il giorno 1 marzo	ART.	
1960, residente a Marano Vicentino, Via Vittorio Veneto n. 56	del C	
	ed a	
- PIZZOLATO GIORGIO nato a Schio il giorno 1 marzo 1960, re-	sioni	
sidente a Schio, Contrà Barona n. 39	Autor	
	autor	
	Popol	
ART. 7 - A comporre il Collegio Sindacale per il primo	7.998	
triennio vengono nominati i signori:	dente	
- GALZIGNATO GIUSEPPE nato a Marano Vicentino il 2 settembre	non a	
1940, <u>Presidente - Revisore Ufficiale dei Conti</u>	tuzio	
- ANZOLIN GIAN GIUSEPPE nato a Schio il 4 aprile 1935, <u>Sinda-</u>	ART	
co Effettivo - Revisore Ufficiale dei Conti	dich:	
- APOLLONI TERESIANO nato a Carrè il 23 novembre 1942, <u>Sinda-</u>	è il	
co Effettivo - Revisore Ufficiale dei Conti	Il C	
- MARCHIORO PAOLO nato a Schio il 13 giugno 1956, <u>Sindaco</u>	il	
<u>Supplente</u>	la P	
- SARTORI ARMANDO nato a Schio il 15 maggio 1941, <u>Sindaco</u>	Il	
<u>Supplente</u>	il s	
	te:	
	Il	
ART. 8 - Gli esercizi sociali andranno dal 1° (primo) gen-	che	
naio al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno; il primo eserci-	guer	
zio sociale si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre 1994 (mil-	Il	

lenovecentonovantaquattro).

ART. 9 - Le parti dichiarano di autorizzare il Presidente del Consiglio d'Amministrazione ad apportare al presente atto ed all'allegato Statuto tutte quelle integrazioni, soppressioni e modifiche che venissero richieste dalla competente Autorità Giudiziaria, ai fini della omologazione di legge, ed autorizzare il dr. AUGUSTO PICCININI a ritirare dalla Banca Popolare Vicentina, filiale di Schio, la somma di Lire 7.998.000 (settemilioninovecentonovantottomila), corrispondente all'importo dell'effettuato versamento di tre decimi, non appena saranno ultimate le formalità per la legale costituzione della Società, rilasciandone quietanza liberatoria.

ART. 10 - Il COMUNE DI ARSIERO, come sopra rappresentato, dichiara che il suo numero di codice fiscale e Partita I.V.A. è il seguente: 00294880240;

Il COMUNE DI CALTRANO, come sopra rappresentato, dichiara che il suo numero di codice fiscale è il seguente: 84000910244 e la Partita I.V.A. 00541820247;

Il COMUNE DI CARRE', come sopra rappresentato, dichiara che il suo numero di codice fiscale e Partita I.V.A. è il seguente: 00249160243;

Il COMUNE DI CHIUPPANO, come sopra rappresentato, dichiara che il suo numero di codice fiscale e Partita I.V.A. è il seguente: 00336090246;

Il COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO, come sopra rappresentato,

	dichiara che il suo numero di codice fiscale è il seguente:	è il s
	84009900246 e la Partita I.V.A. 00526830245;	Il CO
	Il COMUNE DI ISOLA VICENTINA, come sopra rappresentato, di-	il su
	chiara che il suo numero di codice fiscale è il seguente:	la Pa
	80014150249 e la Partita I.V.A. 00740270244;	Il CO
	Il COMUNE DI LAGHI, come sopra rappresentato, dichiara che il	il su
	suo numero di codice fiscale è il seguente: 83000550240 e la	te: 0
	Partita I.V.A. 01687750248;	Il C
	Il COMUNE DI LUGO DI VICENZA, come sopra rappresentato, di-	il su
	chiara che il suo numero di codice fiscale è il seguente:	te: 0
	84001250244 e la Partita I.V.A. 00178950242;	Il CO
	Il COMUNE DI MALO, come sopra rappresentato, dichiara che il	suo
	suo numero di codice fiscale e Partita I.V.A. è il seguente:	0040:
	00249370248;	Il C
	Il COMUNE DI MARANO VICENTINO, come sopra rappresentato, di-	dich:
	chiara che il suo numero di codice fiscale e Partita I.V.A. è	è il
	il seguente: 00267100246;	Il
	Il COMUNE DI MONTE DI MALO, come sopra rappresentato, dichia-	chia
	ra che il suo numero di codice fiscale e Partita I.V.A. è il	il s
	seguente: 00152550240;	Il
	Il COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE, come sopra rappresentato, di-	che
	chiara che il suo numero di codice fiscale è il seguente:	8400
	83000930244 e la partita I.V.A. 00256820242;	Il C
	Il COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO, come sopra rappresentato,	chia
	dichiara che il suo numero di codice fiscale e Partita I.V.A.	il s

è il seguente: 00283120244;

Il COMUNE DI SALCEDO, come sopra rappresentato, dichiara che

il suo numero di codice fiscale è il seguente: 84002530248 e

la Partita I.V.A. 00603780249;

Il COMUNE DI SANTORSO, come sopra rappresentato, dichiara che

il suo numero di codice fiscale e Partita I.V.A. è il seguen-

te: 00280750241;

Il COMUNE DI SARCEDO, come sopra rappresentato, dichiara che

il suo numero di codice fiscale e Partita I.V.A. è il seguen-

te: 00266420249;

Il COMUNE DI SCHIO, come sopra rappresentato, dichiara che il

suo numero di codice fiscale e partita I.V.A. è il seguente:

00402150247;

Il COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE, come sopra rappresentato,

dichiara che il suo numero di codice fiscale e partita I.V.A.

è il seguente: 00546000241;

Il COMUNE DI TORREBELVICINO, come sopra rappresentato, di-

chiara che il suo numero di codice fiscale e Partita I.V.A. è

il seguente: 00178430245;

Il COMUNE DI VALDASTICO, come sopra rappresentato, dichiara

che il suo numero di codice fiscale è il seguente:

84001010242 e la Partita I.V.A. 01513240240;

Il COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO, come sopra rappresentato, di-

chiara che il suo numero di codice fiscale e Partita I.V.A. è

il seguente: 00398190249;

Il COMUNE DI VELO D'ASTICO, come sopra rappresentato, dichiara che il suo numero di codice fiscale e Partita I.V.A. è il seguente: 00460580244;

Il COMUNE DI VILLAVERLA, come sopra rappresentato, dichiara che il suo numero di codice fiscale e Partita I.V.A. è il seguente: 00241700244;

Il COMUNE DI ZANE', come sopra rappresentato, dichiara che il suo numero di codice fiscale e Partita I.V.A. è il seguente: 00241790245;

Il COMUNE DI ZUGLIANO, come sopra rappresentato, dichiara che il suo numero di codice fiscale e Partita I.V.A. è il seguente: 00236130241;

Il signor PICCININI AUGUSTO dichiara che il suo numero di codice fiscale è il seguente: PCC GST 22T20 B188V.

ART. 11 - Le spese per la costituzione della società che ammontano presumibilmente a Lire 18.000.000.= (diciottomilioni) sono tutte a carico della Società.

Le parti dispensano me notaio dalla lettura degli allegati.

Richiesto io notaio ho redatto il presente atto scritto da persona di mia fiducia e da me completato per diciannove pagine di cinque fogli di cui ho dato lettura, ai componenti che l'approvano e sottoscrivono con me notaio

F.TO GIAN ANTONIO FONTANA

F.TO FIMBIANTI EGISTO

F.TO SPILLARE ALESSANDRO

F.TO RICC

F.TO ERME

F.TO VAL

F.TO DAL

F.TO GIA

F.TO MIG

F.TO DOM

F.TO CAR

F.TO RUG

F.TO ANT

F.TO MON

F.TO TER

F.TO ELI

F.TO GIU

F.TO LUI

F.TO ART

F.TO GIC

F.TO AN

F.TO GIU

F.TO MAE

F.TO GAL

F.TO CUN

F.TO AUC

F.TO GIU

3-		
il	F.TO RICCARDO FERRASIN	
	F.TO ERMENEGILDO COLOMBO	
ca	F.TO VALTER BARUCHELLO	
3-	F.TO DAL MOLIN MORENO	
	F.TO GIANPIERO CAROLLO	
il	F.TO MIGLIORIN MARIA ROSARIA	
e:	F.TO DOMENICO SARTORE	
	F.TO CAROLLO EMILIO	
he	F.TO RUGGERO PANOZZO	
	F.TO ANTONIAZZI VITTORIO	
n-	F.TO MONTEMAGGIORE FRANCESCO	
	F.TO TERELISA DALL'ALBA	
o-	F.TO ELIO CAROLLO	
	F.TO GIUSEPPE BERLATO SELLA	
m-	F.TO LUIGI CANALE	
i)	F.TO ARTENIO GATTO	
	F.TO GIORGIO SLAVIERO	
	F.TO ANTONIO CAVION	
	F.TO GIULIO CERIBELLA	
	F.TO MARCANTE MARIO	
1	F.TO GALLETTI RICCARDO	
	F.TO CUNICO VALENTINO	
	F.TO AUGUSTO PICCININI	
	F.TO GIULIA CLARIZIO Notaio L.S.	

Allegato Z) al n. 29.474 di rep. e al n. 6.622 di racc.

STATUTO

ART. 1

DENOMINAZIONE

1. E' costituita una Società a responsabilità limitata con la denominazione "S.I.C. s.r.l. - Sistemi Informativi Comunali".

ART. 2

OGGETTO

1. La Società ha per oggetto l'acquisto, la produzione, la manutenzione, l'aggiornamento e la commercializzazione dei programmi informatici per l'attuazione, da parte dei Comuni associati, delle funzioni di cui all'art. 9 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

La gestione potrà essere effettuata direttamente dalla Società o da questa affidata, anche per singoli impianti o servizi, a terzi nelle forme ritenute più congrue.

La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ritenute dal Consiglio di Amministrazione necessarie ed utili per il conseguimento dello scopo sociale.

Può anche assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre Società aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio.

Può inoltre prestare garanzie reali e fidejussorie ad Istituti

ti di Credito Ordinario, a Istituti di Credito Speciale e a terzi in genere siano essi persone fisiche o giuridiche e ciò anche a favore di terzi, siano essi privati, Società e persone fisiche e giuridiche in genere.

ART. 3

SEDE

1. La sede della Società è in Schio - Via Lago di Pusiano n. 4.

2. Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire, ovunque in Italia o all'estero, uffici, agenzie e rappresentanze o di sopprimerli.

ART. 4

DOMICILIO DEI SOCI

1. Il domicilio dei soci, per quel che concerne i loro rapporti con la Società, si intende eletto, a tutti gli effetti di legge, presso la Sede Sociale.

ART. 5

DURATA

1. La durata della Società è fissata fino all'anno 2000 (due-mila) e può essere prorogata o anticipata con delibera dell'Assemblea Straordinaria.

ART. 6

CAPITALE SOCIALE

1. Il capitale è determinato in L. 26.660.000.= (ventiseimilioneicentosessantamila lire).

2. Esso è diviso in n. 1.333 (milletrecentotrentatre) quote da L. 20.000.= (ventimila) cadauna.

3. Almeno il 51% (cinquantuno per cento) del Capitale Sociale della Società deve essere posseduto da Enti Pubblici locali.

ART. 7

LA QUOTA SOCIALE

1. La quota è nominativa ed indivisibile e dà diritto ad un voto.

2. In caso di comproprietà i diritti dovranno essere esercitati da un rappresentante comune.

3. Il possesso anche di una sola quota comporta la piena adesione al presente Statuto ed alle deliberazioni legalmente prese dall'Assemblea dei Soci.

ART. 8

IL VERSAMENTO DELLE QUOTE

1. I versamenti sulle quote sono richiesti dal Consiglio di Amministrazione nei termini e nei modi di Legge.

2. A carico dei soci in ritardo nel versamento decorre l'interesse in ragione pari al tasso ufficiale di sconto maggiorato di un punto fermo il disposto dell'art. 2344 del Codice Civile.

ART. 9

IL TRASFERIMENTO DELLE QUOTE

1. Il trasferimento e la cessione delle quote sono consentiti, mantenendo comunque il rispetto dei limiti di cui al 3°

comma dell'art. 6.

2. I soci che intendono trasferire quote dovranno darne preventiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevuta, indicando il nome dell'acquirente ed il prezzo di vendita.

3. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o chi lo sostituisce dovrà, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, sottoporre a tutti gli altri soci la prospettata vendita per consentire ad ognuno l'esercizio del diritto di prelazione a parità di prezzo in proporzione alle quote possedute, entro un termine di ulteriori 60 (sessanta) giorni.

4. In caso di rinuncia all'esercizio della prelazione, anche per inerzia dell'interessato, il relativo diritto di prelazione potrà essere esercitato dagli altri soci sempre in proporzione alle quote possedute, nel termine di ulteriori 60 (sessanta) giorni.

5. Entro il termine massimo di giorni 180 (centottanta) dalla richiesta inviata al Consiglio di Amministrazione, il socio richiedente dovrà ricevere, con raccomandata R.R., dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi lo sostituisce, la comunicazione di prelazione esercitata con allegati gli impegni dei singoli soci a dar corso immediatamente all'acquisto.

6. Tali impegni nel loro insieme dovranno riferirsi all'inte-

ro pacchetto che si intende trasferire.

7. Trascorso tale termine di 180 (centottanta) giorni senza avere ricevuto comunicazione alcuna o non riferendosi le pre-lazioni all'intero pacchetto da vendere, il socio richiedente sarà senz'altro facoltizzato a dar corso al trasferimento al-le condizioni già indicate nella sua prima comunicazione.

ART. 10

AUMENTO DI CAPITALE

1. In caso di aumento del capitale ai soci spetta il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile.

2. L'assemblea può deliberare la riduzione del Capitale So-ciale, salvo i limiti di legge, anche mediante assegnazione a singoli soci o gruppo di soci di determinate attività socia-li, azioni o quote di altre aziende nelle quali la società abbia partecipazioni.

Nel caso di riduzione di capitale per perdite, si applica l'art. 2496 del Codice Civile.

ART. 11

ORGANI DELLA SOCIETA'

1. Sono organi della società:

- a) l'Assemblea
- b) il Consiglio di Amministrazione
- c) il Presidente
- d) il Collegio sindacale

ART. 12

ASSEMBLEA

1. L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla Legge ed al presente statuto obbligano tutti i soci.

2. L'Assemblea è formata dai rappresentanti degli enti o società, in possesso dei requisiti per la elezione a consigliere comunale.

3. L'assemblea è ordinaria e straordinaria a sensi di Legge.

4. Essa deve essere convocata nei modi e nei termini di Legge da parte del Consiglio di Amministrazione, anche fuori della sede sociale, purchè in Italia.

5. Sono tuttavia valide le assemblee anche non convocate come sopra, qualora sia ivi rappresentato l'intero capitale sociale e vi assistano tutti gli Amministratori in carica.

6. L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Tuttavia, qualora particolari esigenze lo richiedano, può essere convocata anche più tardi, ma in ogni caso non oltre 6 (sei) mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

ART. 13

AMMISSIONE ALL'ASSEMBLEA

1. Per essere ammessi all'assemblea i soci devono depositare i loro titoli societari con le modalità e termini previsti dall'art. 2370 del C.C.

ART. 14

LA DELEGA DI INTERVENTO

1. Ogni socio che abbia diritto di intervento all'Assemblea, può farsi rappresentare per delega scritta, da altra persona che non sia amministratore o dipendente della società.
2. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'assemblea, anche per delega.

ART. 15

LA COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.
2. In difetto, l'assemblea elegge un proprio Presidente.
3. L'Assemblea nomina un segretario, anche non socio e, se lo ritiene necessario, due scrutatori scelti fra i soci.
4. Le deliberazioni sono constatate da verbale redatto dal segretario ovvero da notaio nei casi di legge o per volontà del Presidente.

ART. 16

LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

1. L'assemblea ordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, è regolarmente costituita con la presenza, direttamente o per delega, di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale.

art. 2369 cc

2. Essa delibera a maggioranza assoluta di voti.

ART. 17

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

1. L'Assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, è validamente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno $2/3$ (due terzi) del capitale sociale e delibera con il voto favorevole che rappresenti più della metà del capitale sociale.

ART. 18

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non minore di 3 (tre) e non superiore a 5 (cinque) determinato dall'Assemblea.

2. Alla nomina degli amministratori si provvede, in sede di assemblea della società, con le seguenti modalità:

a) i membri dell'assemblea - rappresentanti degli enti pubblici locali - nominano, a norma dell'art. 2458 C.C. un numero di amministratori determinato, rispetto al totale di cui al 1° comma, nella percentuale del capitale sociale complessivamente dagli enti posseduto, arrotondato alla unità superiore;

b) gli altri amministratori sono nominati dall'assemblea della società nell'ambito di una lista di candidati proposta dagli azionisti possessori delle quote restanti di capitale sociale.

3. In caso di parità di voti risulterà eletto il più anziano di età.

4. i membri del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti per la elezione a Consigliere Comunale.

5. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione fra gli amministratori nominati a sensi del punto A).

6. Il Consiglio di Amministrazione resta in carica 3 (tre) esercizi sociali e tutti i suoi componenti sono rieleggibili.

ART. 19

SOSTITUZIONE DI AMMINISTRATORI

1. Qualora nel corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più amministratori, si provvederà alla sostituzione nei modi stabiliti dall'art. 2386 C.C.

2. Ove tuttavia l'amministratore o gli amministratori da sostituire fossero tra quelli nominati a mente dell'art. 18 - lettera A), la nomina in via sostitutiva competerà ai membri dell'assemblea rappresentanti degli enti pubblici locali.

ART. 20

LE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio si raduna, sia nella sede della società o altrove, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario e comunque almeno ogni 3 (tre) mesi.

2. Il Consiglio si raduna altresì quando ne faccia domanda scritta la maggioranza dei suoi membri.

ART. 21

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente, con lettera raccomandata oppure con telegramma oppure per via telefonica o telematica, almeno 8 (otto) giorni prima dell'adunanza.		1. A poran firma
In caso di urgenza, il termine viene ridotto a 2 (due) giorni prima dell'adunanza.		ni de versi
2. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri.		2. I le
3. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti.		nomi 3.
4. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.		la
ART. 22		ste
I RIMBORSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		str
1. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, nonché gli eventuali compensi fissati dall'Assemblea.		1.
ART. 23		to
LE FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		bu
1. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riserva all'Assemblea.		n: bi 1 1
ART. 24		

FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE

1. Al Presidente del Consiglio oppure a chi altro ne fa temporaneamente le veci, è attribuita la rappresentanza e la firma della società per l'esecuzione di tutte le deliberazioni del Consiglio ogni qual volta non sia stato deliberato diversamente.
2. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o chi ne fa le veci, rappresenta la società in giudizio con facoltà di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.
3. Il Presidente potrà delegare altri amministratori aventi la rappresentanza della società, a rappresentare la società stessa come azionista o socio nelle assemblee ordinarie e straordinarie di altre società.

ART. 25

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

1. Il Consiglio può nominare tra i suoi membri un amministratore delegato, determinandone poteri, funzionamento e attribuzioni, nonché conferire speciali incarichi a singoli amministratori, fissandone in ogni caso le attribuzioni e retribuzioni a norma di legge.

ART. 26

IL COLLEGIO SINDACALE

1. Il Collegio Sindacale si compone di 3 (tre) membri che potranno essere nominati ogni triennio dall'assemblea, la quale ne determinerà, in occasione della nomina, la retribuzione.

I membri del Collegio Sindacale dovranno essere iscritti al-	dalità
l'Albo Nazionale dei Revisori dei Conti.	nando
2. L'assemblea elegge inoltre il Presidente del Collegio Sin-	
dacale.	
3. I Sindaci così nominati sono rieleggibili.	1. T
4. Essi hanno le attribuzioni fissate dalla legge.	pure
5. Oltre alla retribuzione fissata dall'assemblea, ai sindaci	circ
spetterà il rimborso delle spese sostenute per ragione del	trat
loro ufficio.	arbi
ART. 27	2. I
BILANCIO ED UTILI	min
1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 (trentuno) dicembre	arb
di ogni anno.	3.
2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio procede, a norma	fat
di legge, alla formazione del bilancio sociale con il conto	gio
dei profitti e perdite.	a
3. Dedotto almeno il 5% (cinque per cento) per la riserva le-	4.
gale fino al limite di legge, l'assemblea delibera sulla de-	pa
stinazione degli eventuali utili netti di esercizio, avuto	gl
riguardo al perseguimento dell'ulteriore sviluppo dell'atti-	V
vità sociale.	5
ART. 28	e
SCIoglimento	c
1. Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa al-	
lo scioglimento della società, l'assemblea stabilisce le mo-	

al- dalità della liquidazione, e nomina un liquidatore determi-
nandone i poteri.

in- ART. 29

CLAUSOLA COMPROMISSORIA

ci 1. Tutte le controversie che dovessero sorgere tra soci, op-
pure tra i soci e la società, o gli organi sociali di essa,
el circa l'applicazione, interpretazione ed esecuzione del con-
tratto sociale, saranno demandate al giudizio di un collegio
arbitrale.

2. Il collegio arbitrale sarà composto di 3 (tre) arbitri no-
minati uno da ciascuna delle parti ed il terzo dai 2 (due)
e arbitri nominati per primi.

3. La nomina del secondo e del terzo arbitro dovrà essere
fatta rispettivamente entro 20 (venti) giorni e 60 (sessanta)
giorni, dal giorno in cui la parte avrà comunicato all'altra
a mezzo lettera raccomandata, la nomina del proprio arbitro.

4. Se i termini sopra indicati non saranno rispettati, la
parte interessata avrà diritto di far nominare l'arbitro o
gli arbitri mancanti, dal Presidente del Tribunale Civile di
Vicenza.

5. Il collegio arbitrale giudicherà inappellabilmente secondo
equità senza formalità di procedura e pronuncerà il suo lodo
come amichevole compositore.

ART. 30

RINVIO ALLA LEGGE

1. Per quanto non previsto nel presente statuto si applicano
le norme previste in materia della legge vigente.

F.TO GIAN ANTONIO FONTANA

F.TO FIMBIANTI EGISTO

F.TO SPILLARE ALESSANDRO

F.TO RICCARDO FERRASIN

F.TO ERMENEGILDO COLOMBO

F.TO VALTER BARUCHELLO

F.TO DAL MOLIN MORENO

F.TO GIANPIERO CAROLLO

F.TO MIGLIORIN MARIA ROSARIA

F.TO DOMENICO SARTORE

F.TO CAROLLO EMILIO

F.TO RUGGERO PANOZZO

F.TO ANTONIAZZI VITTORIO

F.TO MONTEMAGGIORE FRANCESCO

F.TO TERELISA DALL'ALBA

F.TO ELIO CAROLLO

F.TO GIUSEPPE BERLATO SELLA

F.TO LUIGI CANALE

F.TO ARTENIO GATTO

F.TO GIORGIO SLAVIERO

F.TO ANTONIO CAVION

F.TO GIULIO CERIBELLA

F.TO MARCANTE MARIO

U 4

F.TO GALLETTI RICCARDO

F.TO CUNICO VALENTINO

F.TO AUGUSTO PICCININI

F.TO GIULIA CLARIZIO Notaio L.S.

	FRANCESCO DE STEFANO NOTAIO via Lago di Lugano n. 15 - 36015 SCHIO (VI) Tel. 0445/57.65.56 - FAX 0445/57.77.15	
	Repertorio n. 33876	Raccolta n.15238
	VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA	
	REPUBBLICA ITALIANA	
	Ventotto maggio duemilaventi.	
	In Schio (VI), presso la sede di Pasubio Tecnologia s.r.l. in via XXIX Aprile	Registrato a Vicenza in data 23/06/2020
	n. 6, alle ore diciotto.	al n. 16054 serie 1T con € 356,00
	SU RICHIESTA	
	della società " PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L. ", con sede in Schio (VI),	
	via XXIX Aprile n. 6, capitale sociale € 42.645,00 interamente versato, codi-	
	ce fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza	
	02373540240, REA n. 228735;	
	io sottoscritto dr. FRANCESCO DE STEFANO, Notaio in Schio, iscritto al	
	Ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Vicenza e Bassano del	
	Grappa, mi sono trovato in questo giorno, luogo ed ora per assistere, ele-	
	vandone verbale, all'assemblea della società richiedente, riunita per discute-	
	re e deliberare sul seguente	
	ORDINE DEL GIORNO	
	1. Decisione di aumento del capitale sociale, e conseguente modifica del-	
	l'art. 5 dello statuto sociale.	
	E' PRESENTE:	
	LOCCI LAURA , nata a Cagliari (CA) il 22 dicembre 1977 e domiciliata in	
	Schio (VI), via degli Orti n. 15/D, codice fiscale LCC LRA 77T62 B354X, in	
	qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante, domiciliata per la	
	carica presso la sede sociale.	
	La comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richie-	

	de di redigere il presente verbale per far constare le risultanze dell'assem-	
	blea e le deliberazioni che saranno adottate.	
	Aderendo alla richiesta, io Notaio dò atto di quanto segue:	
	viene chiamato a presiedere l'assemblea, a termini di statuto, l'Ing. Laura	
	Locci, la quale constata che:	
	- l'assemblea è stata regolarmente indetta per oggi, in prima convocazione,	
	mediante avviso inviato ai soci a termini di statuto, a mezzo posta elettroni-	
	ca certificata;	
	- sono presenti, collegati in video-conferenza, quindici soci e presenti in as-	
	semblea due soci, quali risultanti dal foglio di presenza redatto dal Presiden-	
	te, pari al 92,31% (novantadue virgola trentuno per cento) del capitale so-	
	ciale;	
	- è presente l'organo di amministrazione in persona di sé medesimo, quale	
	Amministratore Unico;	
	- è presente, collegato in video conferenza, il revisore legale Apolloni Giaco-	
	mo Sebastiano.	
	Il Presidente dichiara di essere certo dell'identità e del regolare intervento	
	dei soci, e che i soci collegati da remoto sono in grado di seguire la discus-	
	sione e possono intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti	
	all'ordine, che è loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argo-	
	menti, e che gli stessi sono in grado di manifestare chiaramente e libera-	
	mente il proprio voto.	
	Pertanto dichiara che l'assemblea è validamente costituita, ed è pronta a di-	
	scutere e deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno.	
	Sul punto, il Presidente propone di aumentare il capitale sociale di €	

	159.072,00 (euro centocinquantanovemilasettantadue) e così ad €	
	201.717,00 (euro duecentounomilasettecentodiciassette), mediante emis-	
	sione di n. 159.072 (centocinquantanovemilasettantadue) quote da € 1,00	
	(euro uno) ciascuna, di cui:	
	- 9.072 (novemilasettantadue) quote, con esclusione del diritto di opzione,	
	riservate al Comune di Cornedo, con sede in piazza Aldo Moro n. 33, codi-	
	ce fiscale 00295160246, al Comune di Sossano, con sede in via G. Mazzini	
	n. 2, codice fiscale 80006390241, al Comune di Orgiano, con sede in via	
	Roma n. 9, codice fiscale 00453590242, al Comune di Sarcedo, con sede	
	in via Roma n. 17, codice fiscale 00266420249, Comune di San Bonifacio,	
	con sede in piazza Costituzione n. 4, codice fiscale 00220240238, La	
	C.A.S.A. Centro Assistenza Servizi per Anziani, con sede in Schio (VI), via	
	Baratto n. 39, codice fiscale 00897450243, al Consorzio Le Valli, con sede	
	in San Bonifacio (VR), località Crosaron di Villabella n. 18, codice fiscale	
	92003000236, Comune di Fara Vicentino, con sede in piazza Arnaldi n. 1,	
	codice fiscale 93004390246, Comune di Veronella, con sede in piazza Mar-	
	coni n. 45, codice fiscale 00323160234, al fine di consentire loro l'ingresso	
	nella compagine sociale.	
	Dichiara di aver determinato il sovrapprezzo in € 3,883 (euro tre e ottocen-	
	tottantatré centesimi) per ogni euro di capitale sottoscritto, per complessivi	
	35.226,57 (euro trentacinquemiladuecentoventisei e cinquantasette centesi-	
	mi);	
	- 150.000 (centocinquantamila) quote alla pari da offrire in opzione ai soci	
	in proporzione alle quote possedute.	
	In qualità di Amministratore Unico dichiara che la proposta operazione è e-	

	seguibile, in quanto il capitale attuale risulta interamente versato.	
	Dichiara poi che la limitazione del diritto di opzione si rende necessaria per	
	consentire l'ingresso nella compagine sociale di nuovi soci, e che l'assem-	
	blea dei soci riunita in sede ordinaria in data 17 dicembre 2019, 26 febbraio	
	2020 e odierna ha manifestato il gradimento dei soci attuali all'ammissione	
	di nuovi soci.	
	Si apre la discussione	
	Nessuno chiede la parola	
	Si passa alla votazione per alzata di mano.	
	Favorevoli tredici contrari uno: Comune di Valli del Pasubio, astenuti tre:	
	Comuni di Santorso, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino.	
	L'assemblea, con il voto favorevole della maggioranza dei soci, approva la	
	proposta del Presidente e	
	d e l i b e r a	
	- di aumentare il capitale sociale di € 159.072,00 (euro centocinquantanove-	
	milasettantadue), e così ad € 201.717,00 (euro duecentounomilasettecento-	
	diciassette), mediante emissione di n. 159.072 (centocinquantanovemilaset-	
	tantadue) quote da € 1,00 ciascuna, come segue:	
	-- 9.072 (novemilasettantadue) quote, con esclusione del diritto di opzione,	
	riservate in parti uguali al Comune di Cornedo, Comune di Sossano, Comu-	
	ne di Orgiano, Comune di Sarcedo, Comune di San Bonifacio, La C.A.S.A.	
	Centro Assistenza Servizi per Anziani, al Consorzio Le Valli, Comune di Fa-	
	ra Vicentino, Comune di Veronella, con pagamento del sovrapprezzo di €	
	3,883 (euro tre e ottocentottantatré centesimi) per ogni euro di capitale che	
	verrà sottoscritto, per complessivi € 35.226,57 (euro trentacinquemiladue-	

	centoventisei e cinquantasette centesimi);	
	-- 150.000 (centocinquantamila) quote alla pari vengono offerte in opzione	
	ai soci in proporzione alle quote possedute;	
	- di determinare in 45 (quarantacinque) giorni a far data dalla comunicazio-	
	ne a mezzo p.e.c. ai soggetti riservatari dell'aumento, il termine massimo	
	per la raccolta dell'intera sottoscrizione e del versamento del 25% (venticin-	
	que per cento) del capitale d'aumento, come sopra deliberato; l'intero so-	
	vraprezzo dovrà essere versato al momento della sottoscrizione del capita-	
	le d'aumento;	
	- che in caso di sottoscrizione parziale dell'aumento, il capitale verrà aumen-	
	tato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro il termine predetto di	
	45 (quarantacinque), ai sensi dell'art. 2481 bis 3° comma c.c..	
	Con la scadenza del predetto termine o con l'integrale sottoscrizione del ca-	
	pitale, o con quella parziale raccolta entro il predetto termine, il Presidente	
	provvederà a depositare al Registro delle Imprese di Vicenza lo statuto so-	
	ciale, nella sua redazione aggiornata, con la modifica dell'art. 5, co. 1°.	
	Null'altro essendovi da deliberare, e nessuno avendo chiesto la parola, l'as-	
	semblea viene sciolta essendo le ore diciannove e minuti venti.	
	Del che, io Notaio ho redatto il presente verbale, scritto a mano e con siste-	
	ma informatico da me e da persona di mia fiducia, e da me letto alla compa-	
	rente che lo approva e sottoscrive, essendo le ore diciannove e minuti venti.	
	Consta di due fogli di cui occupa cinque intere facciate e quanto della pre-	
	sente.	
	f.ti Laura Locci - Francesco De Stefano notaio - sigillo	
	Certifico io sottoscritto dr. Francesco De Stefano, notaio in	

Schio, che la presente copia digitale, su fogli tre, è conforme al-
l'originale, nei miei atti, munito delle prescritte firme.

Si rilascia per USO CONSENTITO

Schio,

	Allegato "A" al mio atto n.	di racc.
	STATUTO DELLA SOCIETA'	
	"PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L."	
	TITOLO I	
	DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO SOCIALE	
	ART. 1 - DENOMINAZIONE	
	1. E' costituita la Società a responsabilità limitata in house providing ex	
	D.Lgs. 175/2016 denominata	
	"Pasubio Tecnologia S.R.L."	
	ad esclusivo capitale pubblico, in conformità al D.Lgs. 267 del 18 agosto	
	2000 e successive modifiche ed integrazioni e alle altre leggi vigenti in ma-	
	teria, con particolare riferimento alle disposizioni sulle società strumentali	
	pubbliche nelle quali i soci esercitano sulla società un controllo analogo a	
	quello esercitato sui propri servizi.	
	Il presente Statuto formalizza e riassume le forme di controllo complessiva-	
	mente esercitate dagli enti soci nei confronti di Pasubio Tecnologia srl e co-	
	stituisce clausola di riferimento, dalla data della sua entrata in vigore, per il	
	rapporto tra i soci e la società.	
	ART. 2 - SEDE	
	1. La società ha sede nel Comune di Schio (VI).	
	2. L'Amministratore unico può istituire unità locali quali filiali ed uffici in qual-	
	siasi altra località, sia in Italia che all'estero, ma non qualificabili come "sedi	
	secondarie", restando la istituzione di queste ultime di competenza dell'As-	
	semblea.	
	3. Il domicilio dei soci, degli amministratori, del sindaco o del collegio sinda-	

	cale e del revisore, se nominati, per i loro rapporti con la società, è quello ri-	
	sultante dall'atto costitutivo o di acquisto della partecipazione, o di nomina,	
	o successivamente, in caso di modifica, comunicato con raccomandata,	
	fax, e-mail o altro mezzo idoneo a determinare la provenienza della comuni-	
	cazione e della data.	
	ART. 3 - DURATA	
	1. La durata della Società è fissata fino al 31/12/2050 (trentuno dicembre	
	duemilacinquanta) e potrà essere prorogata ovvero sciolta anticipatamente	
	con deliberazione dell'Assemblea dei soci.	
	2. Lo scioglimento può inoltre avvenire per le cause previste dal Codice Ci-	
	vile o da disposizioni di legge.	
	3. Con riferimento ai commi 1 e 2 i soci, portatori di capitale pubblico, do-	
	vranno ottenere la preventiva manifestazione di volontà da parte dei rispetti-	
	vi Organi istituzionali.	
	ART. 4 - OGGETTO SOCIALE	
	1. La società ha per oggetto la realizzazione e la gestione delle reti e degli	
	impianti funzionali ai servizi medesimi e la produzione di beni e servizi stru-	
	mentali, di supporto della funzione amministrativa pubblicistica nel campo	
	dell'Information Communication Technology, necessaria per provvedere al	
	perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci.	
	2. La Società, nel quadro di una maggiore efficienza della gestione, derivan-	
	te da una più razionale e articolata organizzazione dei servizi, si prefigge gli	
	scopi societari sotto individuati in via esemplificativa e non esaustiva, nel ri-	
	spetto delle norme del Codice Civile riguardanti le Società a responsabilità	
	limitata e della Legislazione afferente ai servizi strumentali degli Enti:	

	1) Realizzazione, fornitura ed erogazione dei servizi di rete, servizio di inter-	
	resse generale, nel rispetto della normativa comunitaria e della legislazione	
	nazionale, ad esempio ed in particolare le seguenti attività:	
	I. realizzazione, gestione ed implementazione della rete a banda larga o ul-	
	tralarga delle pubbliche amministrazioni, intendendosi per realizzazione e	
	gestione, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione	
	delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento la-	
	vori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; di affitto dei	
	circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà;	
	messa in esercizio; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad	
	assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di	
	connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete;	
	II. fornitura di servizi di connettività;	
	III. realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano integrate	
	nella rete a banda larga o ultralarga delle pubbliche amministrazioni, per il	
	collegamento delle sedi degli enti;	
	IV. fornitura delle sottoreti componenti le MAN per il collegamento delle pro-	
	prie sedi;	
	V. fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della	
	rete telematica e svolgimento delle funzioni di interfacciamento con il siste-	
	ma pubblico di connettività; eventuale interconnessione con le reti degli ope-	
	ratori pubblici di telecomunicazione;	
	VI. fornitura in accordo con i Soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a ri-	
	schio digital divide;	
	VII. fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminan-	

	ti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine	
	per la realizzazione di infrastrutture a banda larga o ultralarga per il collega-	
	mento delle loro sedi nel territorio di competenza;	
	VIII. acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle	
	normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e	
	forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini, i.e. a titolo	
	esemplificativo e non esaustivo: servizi dati, Internet e di telefonia, tradizio-	
	nale e su rete IP; servizi per la convergenza fisso/mobile; servizi di data	
	center con funzioni di data storage, server farming, server consolidation, fa-	
	cility management, backup, disaster recovery; servizi di Help Desk tecnolo-	
	gico (incident e problem management); erogazione di servizi software appli-	
	cativi gestionali in modalità ASP;	
	2) Progettazione, realizzazione, implementazione, dei seguenti beni e/o ser-	
	vizi strumentali agli enti pubblici partecipanti:	
	I) sistemi, procedure organizzative informatiche, e di telecomunicazione, e	
	loro aggiornamento, assistenza e manutenzione;	
	II) acquisizione, concessione, e cessione di licenze d'uso di programmi in-	
	formatici e loro aggiornamento, assistenza e manutenzione;	
	III) compravendita e nolo di macchine e attrezzature informatiche e di tele-	
	comunicazione;	
	IV) assunzione di servizi di gestione operativa di sistemi informatici, ivi com-	
	presi i contratti di outsourcing;	
	V) assistenza e consulenza organizzativa ed informatica;	
	VI) organizzazione di corsi di formazione nelle materie dell'Information Co-	
	munication Technology per il personale dipendente dei Soci, o anche per i	

	cittadini e gli altri soggetti del territorio dello Stato;	
	VII) assunzione di servizi operativi accessori o strumentali a quelli sopraindicati;	
	VIII) realizzazione di studi, ricerche, progettazioni, acquisizioni e cessioni di tecnologie, processi e formule in genere nel settore dei servizi e di opere finalizzate all'oggetto sociale.	
	3. Inoltre la Società:	
	- per il conseguimento dell'oggetto sociale, e nei limiti consentiti dall'ordinamento per le società pubbliche potrà compiere in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale tutte le operazioni commerciali, industriali e, con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie, mobiliari, ed immobiliari, ritenute dall'Amministratore unico utili e necessarie nei limiti previsti dal presente Statuto;	
	- utilizzerà contributi e/o finanziamenti liberamente erogati da Enti Pubblici e privati, finalizzati ai programmi di sviluppo o intervento previsti dal presente articolo.	
	Restano comunque espressamente e tassativamente escluse, sia in ordine all'oggetto sociale che all'aspetto più propriamente strumentale ad esso, le attività che presentino profili di contrasto con le leggi n. 1815 del 23/11/1939 (Disciplina libere professioni), n. 1 del 2/1/1991 (Disciplina dell'attività di intermediazione immobiliare), n. 197 del 5/7/1991 (Limitazione dell'uso del contante e dei titoli al portatore), D. Lgs. n. 385 dell'1/9/1993 (T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia) e ogni altra attività il cui esercizio sia vietato alla Società.	
	4. La società dovrà svolgere, in relazione all'anno fiscale di riferimento, i	

	compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci o da altre persone giuridiche	
	controllate dai propri soci per oltre l'80% (ottanta per cento) del fatturato di	
	competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di rife-	
	rimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite	
	anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa per-	
	metta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul com-	
	plesso dell'attività principale della società.	
	La società può dare luogo alla progettazione di un'opera pubblica sulla ba-	
	se di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi del-	
	l'art. 193 del D.Lgs. 50/2016. Spetta all'Amministratore unico verificare il ri-	
	spetto delle condizioni precisate al presente comma.	
	TITOLO II	
	CAPITALE SOCIALE - QUOTE – FINANZIAMENTI	
	ART. 5 - CAPITALE SOCIALE	
	1. Il capitale sociale è fissato in € <> diviso in quote ai sensi di legge.	
	2. I versamenti del capitale sociale sono richiesti dall'Amministratore unico,	
	nei modi dallo stesso reputati convenienti per la Società, nel rispetto delle	
	norme di legge e delle eventuali deliberazioni dello stesso.	
	3. A carico dei soci in ritardo dei versamenti di cui al comma secondo, de-	
	corre l'interesse in ragione pari all'interesse legale, fermo il disposto dell'art.	
	2466 del Codice Civile; resta esclusa la vendita coattiva. Il diritto di prefe-	
	renza per l'acquisto della quota del socio moroso è riconosciuto ai soci in	
	proporzione alla partecipazione sociale.	
	4. Alla Società, potranno partecipare in qualità di soci i Comuni e/o Comu-	
	nità Montane e/o Unioni, e/o Consorzi di Enti pubblici e/o Unità Locali Socio	

	Sanitarie e in genere le Amministrazioni pubbliche nel rispetto della normati-	
	va vigente, fermo restando che in ogni caso la società è a totale capitale	
	pubblico e che ai sensi di legge la quota del capitale pubblico non può mai	
	essere inferiore al 100% (cento per cento) del capitale sociale per tutta la	
	durata della società.	
	ART. 6 - QUOTE	
	1. Le quote sono nominative e indivisibili e sono trasferibili a norma di Leg-	
	ge.	
	2. Il possesso di una quota comporta la piena adesione al presente Statuto	
	ed alle deliberazioni legalmente prese dall'Assemblea dei soci. I soci pubbli-	
	ci non possono cedere a terzi privati la propria quota di capitale sociale.	
	3. Le quote sono trasferibili solamente tra i soci o altri soggetti interamente	
	a capitale pubblico che intendono affidare - così come affideranno - uno o	
	più servizi e/o attività alla società in coerenza con il vigente oggetto sociale.	
	Il socio che intende cedere, tutta o parte della propria quota, deve comuni-	
	care tale sua intenzione, con l'indicazione della quota che intende cedere, il	
	prezzo, le modalità e il nominativo dell'acquirente, mediante lettera racco-	
	mandata o PEC, all'Amministratore unico, il quale senza indugio deve, sem-	
	pre a mezzo lettera raccomandata o PEC, dare avviso della comunicata in-	
	tenzione di cessione, del prezzo e delle modalità, a tutti i soci risultanti iscrit-	
	ti nell'elenco soci tenuto dal Registro delle Imprese.	
	4. I soci hanno facoltà di procedere all'acquisto della quota al prezzo di cui	
	sopra, in proporzione alle rispettive partecipazioni societarie, dandone co-	
	municazione scritta al socio venditore e alla Società entro 30 (trenta) giorni	
	dalla ricezione dell'avviso di vendita comunicato alla società.	

	5. Le quote rimaste invendute potranno essere acquistate dagli altri soci, in	
	misura proporzionale alle rispettive partecipazioni sociali seguendo la proce-	
	dura sopra descritta. In ogni caso il socio sarà libero di trasferire tutta o par-	
	te della propria quota qualora, osservato l'obbligo di preventiva comunica-	
	zione alla Società sopra stabilita, siano decorsi entrambi i termini innanzi in-	
	dicati, senza che nel frattempo sia stato esercitato il diritto di acquisto di tut-	
	ta la quota in vendita da parte degli altri soci.	
	6. Qualsiasi trasferimento effettuato senza il rispetto della procedura del	
	presente articolo, sarà nullo e inefficace nei confronti della Società.	
	7. Con deliberazione dell'Assemblea con la percentuale superiore al 50%	
	(cinquanta per cento) il capitale sociale potrà essere aumentato con le mo-	
	dalità fissate nella deliberazione, fermo che, salvo diversa determinazione,	
	le quote devono essere offerte in opzione ai soci, in proporzione alle rispetti-	
	ve partecipazioni sociali. L'ammissione di nuovi soci è subordinata a specifi-	
	ca deliberazione di gradimento dell'assemblea ordinaria.	
	ART. 7 - ALTRE FORME DI FINANZIAMENTO	
	1. Oltre che dal capitale sociale e dalle riserve, la Società trae mezzi per il	
	conseguimento dei propri scopi da:	
	a. finanziamenti a breve, media e lunga scadenza, da attingere presso Enti	
	finanziari abilitati all'esercizio di tali operazioni;	
	b. contributi e/o finanziamenti forniti a qualsiasi titolo dal Settore pubblico	
	e/o privato;	
	c. qualsiasi altra entrata finanziaria compatibile con i fini sociali.	
	2. La società può acquisire dai soci versamenti in conto capitale o a fondo	
	perduto senza obbligo di rimborso con le modalità e i limiti di cui alla norma-	

	tiva tempo per tempo vigente in materia di raccolta del risparmio.	
	3. Tali finanziamenti possono essere effettuati, anche non in proporzione al	
	capitale sociale, ma si intendono sempre non onerosi, salvo espresso patto	
	contrario.	
	4. I soci potranno porre in essere rapporti di mutuo con la Società, in rela-	
	zione alle necessità finanziario - societarie, anche in percentuali diverse dal	
	capitale sociale sottoscritto, assumendo in tali rapporti la posizione giuridica	
	di mutuant.	
	5. La società può emettere titoli di debito nel rispetto delle vigenti norme di	
	legge in materia. La competenza ad emettere i titoli di debito spetta all'as-	
	semblea che delibera, su proposta dell'Amministratore unico, con le stesse	
	maggioranze previste per le modifiche dell'atto costitutivo.	
	6. In nessun caso la società può acquistare o ricevere in pegno le quote so-	
	ciali proprie.	
	TITOLO III	
	ORGANI DELLA SOCIETA' - CONTROLLO	
	ART. 8 - ORGANI	
	Sono Organi della Società:	
	a) L'Assemblea dei Soci	
	b) L'Amministratore unico	
	c) L'Organo di controllo	
	ART. 9 - ASSEMBLEA	
	1. Le decisioni dei soci sono sempre adottate mediante deliberazione as-	
	sembleare assunta ai sensi dell'articolo 2479 bis del codice civile e di quan-	
	to disposto dal presente statuto.	

	2. L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'univer-	
	salià dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e al pre-	
	sente statuto, obbligano tutti i soci, ancorché assenti o dissenzienti dalle de-	
	liberazioni stesse.	
	3. Ogni socio ha diritto a tanti voti quanti sono i multipli di euro di cui è costi-	
	tuita la sua quota.	
	ART. 10 - CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE	
	1. Le convocazioni delle Assemblee sono fatte a cura dell'Amministratore u-	
	nico con lettera raccomandata o PEC, contenente l'indicazione dell'ora, del	
	giorno e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, inviata	
	ai soci almeno otto giorni prima dell'adunanza ai sensi dell'art. 2479 bis del	
	C.C.. Nell'avviso di convocazione può essere fissato il giorno e l'ora della	
	seconda convocazione che non potrà avere luogo nello stesso giorno della	
	prima.	
	2. L'Assemblea totalitaria delibera validamente, anche se non convocata se-	
	condo le modalità sopra stabilite, qualora ad essa partecipi l'intero Capitale	
	Sociale e tutti gli Amministratori e il Revisore Legale siano presenti o infor-	
	mati della riunione e nessuno si opponga alla trattazione dell'argomento.	
	3. L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale purché	
	nel territorio nazionale.	
	ART. 11 - INTERVENTO E RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA	
	1. Per essere ammessi all'Assemblea i soci devono essere iscritti nell'elen-	
	co soci risultanti dal Registro delle Imprese.	
	2. Ogni socio che abbia diritto di intervento all'Assemblea può farsi rappre-	
	sentare per delega scritta da altra persona secondo quanto disposto dal-	

	l'art. 2479 bis del Codice Civile.	
	3. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento al-	
	l'assemblea stessa.	
	4. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico; in caso di assenza	
	o di impedimento dell'Amministratore Unico, l'Assemblea designa tra gli in-	
	tervenuti la persona incaricata a presiederla.	
	5. Il Presidente nomina un segretario anche non socio con la funzione di re-	
	digere il verbale dell'assemblea.	
	6. Nei casi previsti dalla legge o a richiesta dell'Amministratore unico il ver-	
	bale è redatto da un Notaio, il quale verbale anche se redatto per atto pub-	
	blico dovrà essere trascritto nel libro delle decisioni dei soci, nel quale deve	
	essere annotata la data di trascrizione del medesimo verbale sul libro.	
	7. E' inoltre consentito l'intervento in assemblea mediante mezzi di teleco-	
	municazione o attraverso la rete internet, come a mezzo videoconferenza,	
	a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presiden-	
	te e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito	
	di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli	
	argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a	
	tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verba-	
	le.	
	8. Verificandosi tali presupposti, l'assemblea si considera comunque tenuta	
	nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il Segretario	
	della riunione, al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.	
	ART. 12 – COMPETENZA ESCLUSIVA DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI –	
	QUORUM	

	1. Sono riservate alla competenza dell'assemblea le decisioni inerenti:	
	a) la nomina dell'Amministratore unico;	
	b) gli acquisti e cessioni di beni immobili;	
	c) le partecipazioni in altre società;	
	d) le modifiche rilevanti dei contratti di servizio con i soci;	
	e) l'approvazione dei bilanci della società;	
	f) la distribuzione degli utili;	
	g) gli aumenti di capitale;	
	h) la scelta sull'entrata di nuovi soci;	
	i) le modifiche statutarie.	
	2. L'Assemblea è costituita con la presenza dei soci che rappresentino al-	
	meno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta dei	
	presenti.	
	3. L'assemblea delibera invece con il voto favorevole dei soci che rappre-	
	sentino più della metà del capitale sociale per le decisioni:	
	a) inerenti le modificazioni dello statuto;	
	b) relative ad operazioni che comportino una sostanziale modificazione del-	
	l'oggetto sociale;	
	c) relative ad operazioni che comportino una rilevante modificazione dei di-	
	ritti dei soci;	
	d) richieste all'assemblea da uno o più amministratori o dai soci che rappre-	
	sentino almeno 1/3 (un terzo) del capitale sociale.	
	4. La fusione e la scissione della società e l'emissione di titoli di debito sono	
	deliberate dall'assemblea con il voto favorevole dei soci che rappresentino	
	più della metà del capitale sociale.	

	5. L'assemblea delibera in seconda convocazione a maggioranza assoluta	
	dei presenti, indipendentemente dalla parte di capitale sociale intervenuta	
	in assemblea; per le decisioni di cui ai commi 3 e 4 del presente articolo	
	l'assemblea delibera in seconda convocazione con il voto favorevole dei so-	
	ci che rappresentino più di 1/3 del capitale sociale.	
	6. Ai fini della totalitarietà dell'assemblea, di cui all'articolo 2479 bis, comma	
	5, del codice civile, occorre che gli amministratori e l'Organo di controllo as-	
	senti all'adunanza rilascino una dichiarazione (redatta su qualsiasi suppor-	
	to, cartaceo o magnetico, e spedita alla società con qualsiasi sistema di co-	
	municazione, compresi il telefax e la posta elettronica), da conservarsi agli	
	atti della società, da cui risulti che essi sono informati della riunione assem-	
	bleare. Le decisioni dell'assemblea sono tempestivamente comunicate agli	
	amministratori e all'Organo di controllo che sono rimasti assenti.	
	ART. 13 - AMMINISTRATORE UNICO	
	1. L'Amministratore Unico viene nominato dall'Assemblea dei soci, conside-	
	rando l'indirizzo proveniente dalle deliberazioni dell'assemblea del Comitato	
	per il Controllo Analogico.	
	2. Gli Amministratori possono essere scelti anche tra persone che non sono	
	socie della società; si applica il divieto di concorrenza di cui all'articolo 2390	
	del C.C. e la previsione di cui all'art. 11 c 8 del D. Lgs 175/2016.	
	3. Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dall'uffi-	
	cio, colui che si trova nelle condizioni di ineleggibilità e decadenza previste	
	dall'art. 2382 del codice civile.	
	4. La cessazione dell'Amministratore unico per scadenza del termine ha ef-	
	fetto dal momento in cui il nuovo Amministratore unico è stato rinominato.	

5.	All'Amministratore unico spetta la gestione della società, con facoltà di compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, con l'esclusione degli atti e delle operazioni che la legge e lo statuto riservano espressamente all'Assemblea, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi fissati dai soci anche per l'esercizio del controllo analogo; in particolare l'Amministratore unico approva gli schemi dei contratti di servizio ed il loro aggiornamento, nonché la carta dei servizi e adotta i Regolamenti che ritiene necessari al buon funzionamento della Società.	
6.	L'Amministratore unico ha la rappresentanza generale e legale della società.	
7.	L'Amministratore unico può conferire procure speciali a terzi per il compimento di determinati atti o categorie di atti, nominare e revocare Procuratori.	
8.	All'Amministratore unico, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle sue funzioni, potrà essere assegnata una indennità annua, che verrà determinata dall'assemblea, in occasione della nomina o con apposita decisione.	
9.	L'Amministratore unico dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile; se, in pendenza del termine, viene a mancare, si applicano le norme del Codice Civile.	
	ART.14 - RISCHIO DA DEFAULT	
1.	Spetta all'Amministratore unico valutare l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, e comunque in coerenza con la così detta filiera di rischio da default, gli strumenti di governo societario con i seguenti:	
	a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società	

	alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di con-	
	correnza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o in-	
	tellettuale;	
	b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo i criteri di adeguatezza	
	rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabo-	
	ra con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le ri-	
	chieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di con-	
	trollo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	
	c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi	
	a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di con-	
	sumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi	
	interessi coinvolti nell'attività della società;	
	d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle racco-	
	mandazioni della Commissione dell'Unione europea.	
	2. L'Amministratore unico può adottare specifici programmi di valutazione	
	del rischio da default (classificato basso, medio, alto) e ne informa l'assem-	
	blea nell'ambito della relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 rubrica-	
	to Relazione sulla gestione, codice civile. Se dall'analisi dell'indicatore com-	
	plessivo di rischio emergessero elementi tali da far presumere un possibile	
	stato di crisi, detto organo adotta senza indugio i relativi provvedimenti ne-	
	cessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi ed eliminarne le cau-	
	se, attraverso un idoneo piano di risanamento (in sostituzione del bilancio	
	di previsione) da farsi approvare dall'assemblea ordinaria dei soci.	
	3. Il piano di risanamento prevede comunque la riemersione dell'utile di e-	
	sercizio entro il terzo esercizio a decorrere da tale piano.	

	4. Non costituisce provvedimento adeguato l'eventuale ripianamento di per-	
	dite, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristruttura-	
	zione aziendale (in sostituzione del bilancio di previsione) dal quale risulti	
	comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio	
	economico delle attività svolte.	
	5. L'Amministratore unico, previa propria deliberazione, adegua i regola-	
	menti interni sul reclutamento del personale, nel rispetto dei principi, anche	
	di derivazione europea di trasparenza, pubblicità e imparzialità.	
	6. L'Amministratore unico, in coerenza con gli indirizzi ricevuti per il tramite	
	dell'assemblea dei soci, adotta propri provvedimenti atti a contenere, fermo	
	restando la proporzionalità con il valore della produzione, i costi totali di fun-	
	zionamento della gestione operativa ed extra operativa.	
	ART. 15 – DIRETTORE	
	1. In relazione agli incarichi degli amministratori e alla complessità operati-	
	va della società, l'Amministratore unico può nominare un Direttore.	
	2. Nell'atto di nomina si dovrà stabilire:	
	a) specifiche responsabilità legali e gestionali e relativi poteri;	
	b) durata dell'incarico;	
	c) tipologia del contratto intercorrente tra la Società e il Direttore Generale e	
	le cause di Revoca e di risoluzione.	
	ART. 16 – ORGANO DI CONTROLLO	
	1. La società può nominare il sindaco, o il collegio sindacale, e/o il revisore	
	legale.	
	2. Nei casi previsti dall'art. 2477 c.c., la nomina del sindaco, o del collegio	
	sindacale, e/o del revisore legale è obbligatoria.	

ART. 17 – DIRITTI DEI SOCI

1. L'affidamento diretto dei servizi e/o delle attività, così come previste nell'oggetto sociale, comporta l'applicazione di meccanismi di legge e di controllo analogo [congiunto, così come nel presente statuto sarà sempre da intendersi] ai sensi di legge; sono riconosciute ai soggetti che lo esercitano facoltà ispettive sull'attività esercitata dalla società, in stretta coerenza con la normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro.

2. Il diritto al recesso spetta anche nell'ipotesi in cui un socio possa dimostrare una grave ed irrimediabile disapplicazione del contratto di servizio e dell'esercizio del controllo analogo.

3. Sussiste il diritto di veto da parte di ciascun ente socio sulle deliberazioni assunte dagli organi sociali in modo difforme dagli indirizzi ricevuti dai consigli dell'ente locale in materia di contratto di servizio, riferito al proprio territorio.

ART.18 – COMITATO PER IL CONTROLLO ANALOGO

La società, in quanto affidataria diretta in house è soggetta ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo congiunto di tutti gli enti soci, che viene esercitato attraverso il Comitato per il Controllo Analogo, il cui funzionamento viene disciplinato da un Regolamento approvato nel medesimo testo da tutti i soci.

Il Comitato per il Controllo Analogo eserciterà un controllo ex ante attraverso la formulazione di atti di indirizzo sulle seguenti materie:

- preventivo esame ed espressione di parere in ordine alle deliberazioni societarie di amministrazione straordinaria, degli atti fondamentali della gestione ed in particolare della relazione programmatica e del piano economi-

	co-finanziario.	
	Il Comitato per il Controllo Analogo potrà inoltre esercitare un controllo con-	
	testuale attraverso la possibile richiesta di relazioni periodiche sull'anda-	
	mento della gestione, verificando comunque lo stato di attuazione degli o-	
	biettivi, con individuazioni delle azioni correttive in caso di scostamento o	
	squilibrio finanziario. In seguito a tali verifiche, il Comitato per il Controllo A-	
	nalogo potrà procedere a fornire indirizzi sulle modalità di gestione economi-	
	ca e finanziaria dell'organismo in house.	
	In particolare, il Comitato per il Controllo Analogo potrà inoltre esprimere in-	
	dirizzi e raccomandazioni all'Organo Amministrativo per l'ordinaria e straor-	
	dinaria amministrazione della Società. L'Organo amministrativo della So-	
	cietà sarà tenuto a conformarsi agli indirizzi strategici ed operativi impartiti	
	dai soci e dagli enti locali e ad uniformarsi alle direttive gestionali ed ai rilie-	
	vi formulati, assicurandone il tempestivo adempimento.	
	Il Comitato per il Controllo Analogo esercita inoltre un controllo ex post, at-	
	traverso la verifica dei risultati raggiunti dall'organismo in house e del conse-	
	guimento degli obiettivi prefissati e fornendo indicazioni di indirizzo sugli o-	
	biettivi per la programmazione successiva.	
	Il Comitato per il Controllo Analogo eserciterà un controllo ex ante anche at-	
	traverso la formulazione di atti di indirizzo concernenti la nomina dell'ammi-	
	nistratore unico.	
	ART. 19 - ATTIVITA' DI VIGILANZA DI CIASCUN SOCIO	
	I soci hanno sempre diritto di ottenere dalla Società notizie sullo svolgimen-	
	to degli affari sociali e di consultare tutti i libri sociali ed i documenti relativi	
	all'amministrazione ed hanno diritto di sottoporre direttamente all'Ammini-	

	stratore unico proposte e problematiche attinenti l'attività sociale.	
	L'Amministratore unico è tenuto a collaborare, anche tramite la comunica-	
	zione dei dati che vengano richiesti, al fine di consentire il completo control-	
	lo del singolo ente socio sul servizio ad esso erogato dalla società.	
	ART. 20 - DIRITTO DI RECESSO DEL SOCIO	
	Il socio può recedere dalla società nei casi previsti dalla legge.	
	TITOLO IV	
	ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO	
	ART. 21 - ESERCIZIO SOCIALE	
	1. Gli esercizi sociali hanno inizio il 1° (primo) gennaio e si chiudono il 31	
	(trentuno) dicembre di ogni anno.	
	ART. 22 - BILANCIO - DESTINAZIONE DEGLI UTILI	
	1. Alla fine di ogni esercizio l'Amministratore unico formula il bilancio con il	
	suo conto economico, lo stato patrimoniale, la nota integrativa e la relazio-	
	ne sulla gestione, da sottoporre all'assemblea entro 120 (centoventi) giorni	
	dalla chiusura dell'esercizio sociale, salva la possibilità di un maggior termi-	
	ne nei limiti ed alle condizioni previsti dal II comma dell'art. 2364 c.c..	
	2. Degli utili netti la parte corrispondente alla misura prevista dalla legge de-	
	ve essere destinata a riserva legale; il residuo importo può essere destinato	
	al perseguimento dell'ulteriore sviluppo dell'attività sociale ovvero distribuito	
	secondo delibera dell'Assemblea.	
	3. Il pagamento dei dividendi sarà effettuato presso le casse designate dal-	
	l'Amministratore unico, nel termine fissato annualmente. I dividendi non ri-	
	scossi andranno prescritti a favore del fondo di riserva straordinario trascor-	
	si 5 (cinque) anni dal giorno in cui diventino esigibili.	

	TITOLO V	
	NORME FINALI	
	ART. 23 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA	
	Qualsiasi controversia nascente dal presente contratto sarà deferita allo	
	Sportello di Conciliazione della Camera di Commercio di Vicenza, e risolta	
	in conformità al Regolamento di Conciliazione da questa adottato.	
	In caso di esito negativo del tentativo di conciliazione qualsiasi controversia	
	che dovesse insorgere tra soci, tra soci e società, nonché le azioni promosse da e nei confronti di amministratori, liquidatori e Organo di controllo, comunque relative al rapporto sociale, saranno risolte in via definitiva in conformità al Regolamento della Camera arbitrale della Camera di Commercio di Vicenza.	
	L'organo arbitrale sarà nominato dalla Camera arbitrale della Camera di Commercio di Vicenza.	
	ART. 24 - SCIoglimento della SOCIETA'	
	Verificandosi una causa di scioglimento della società si applica la disciplina prevista dagli artt. 2484 e segg. del C.C..	
	ART. 25 - FORO COMPETENTE	
	1. Per qualunque controversia sorga in dipendenza di affari sociali e della interpretazione o esecuzione del presente statuto e che non sia sottoponibile ad arbitrato è competente il foro del luogo ove la società ha la propria sede legale.	
	ART. 26 - LEGGE APPLICABILE	
	1. Al presente statuto si applica la legge italiana.	
	ART. 27 - COMPUTO DEI TERMINI	

[illegible]

[illegible]

VALUTAZIONE DEL CAPITALE ECONOMICO DELL'AZIENDA

PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.

-
1. Premessa
 2. Descrizione della società oggetto di valutazione
 3. La struttura amministrativo-contabile, le scritture contabili e altra documentazione raccolta
 4. Il criterio di valutazione adottato
 5. La valutazione dell'azienda con il metodo del patrimonio netto rettificato o analitico patrimoniale
 6. La documentazione utilizzata
 7. Il valore della società PASUBIO TECNOLOGIA S.r.l.
-

1. Premessa

Il sottoscritto Ferruccio Talin, dottore commercialista con studio a Schio, in Piazzetta Suor Luisa Arlotti, 1, iscritto all'Albo dei dottori Commercialisti ed esperti contabili di Vicenza al n. 1033/A, ha ricevuto l'incarico di procedere alla valutazione del patrimonio della società Pasubio Tecnologia S.r.l allo scopo di determinare il valore economico attribuibile alle quote di partecipazione. Valore economico utile anche per determinare l'eventuale sovrapprezzo che deve essere corrisposto nell'ipotesi di aumento del capitale sociale a pagamento con l'ingresso di nuovi soci.

In esecuzione di detto incarico, nella seguente relazione si procederà a stimare il valore del capitale economico della società "Pasubio Tecnologia S.r.l" con sede in Schio (VI) in Viale Ventinove Aprile, 6, R.E.A VI-228735 e, di riflesso, il valore effettivo di ogni quota di partecipazione.

La data di riferimento della valutazione viene fissata al 31 Maggio 2021.

2. Descrizione della società oggetto di valutazione

Pasubio Tecnologia S.r.l. è una Società Strumentale Pubblica, totalmente partecipata da 30 enti pubblici dell'Alto Vicentino e di altre zone della Regione Veneto. La società è stata costituita il 21/12/1993.

Il suo core business consiste nel fornire servizi digitali alla pubblica amministrazione: la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti ICT, la produzione di beni e servizi strumentali, di supporto alla funzione amministrativa pubblicistica nel campo dell'Information Communication Technology, necessari per provvedere al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci.

In particolare eroga i seguenti macro servizi:

- assistenza informatica help desk

- assistenza informatica applicativi
- housing/hosting presso il proprio Data Center
- servizi sistemistici
- gestione fibra ottica e erogazione connettività in qualità di operatore TLC
- progetti di transizione digitale per la PA
- centrale di acquisto di beni e servizi IT

Essa occupa alla fine dell'anno 2020 21 persone, e realizza un fatturato di circa 2,3 milioni di euro rappresentato principalmente da

- assistenza tecnica
- hosting
- manutenzione hardware e software
- vendita hardware e software
- connettività e gestione fibra
- progettazione

Amministratore della società risulta l'ing. Laura Locci.

Alla data di riferimento della valutazione (31/05/2021) il capitale sociale ammonta ed euro 198.950,95 e la compagine sociale risulta essere così composta (valori in euro):

Socio	Valore quota	%
COMUNE DI SCHIO	57.083,44	28,69%
COMUNE DI VALDAGNO	34.409,43	17,30%
COMUNE DI THIENE	27.512,14	13,83%
COMUNE DI MALO	15.549,21	7,82%
COMUNE DI ISOLA VICENTINA	9.863,77	4,96%
COMUNE DI SANTORSO	6.937,54	3,49%
COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO	5.007,39	2,52%
COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO	4.298,33	2,16%
COMUNE DI TORREBELVICINO	4.294,33	2,16%
COMUNE DI VILLAVERLA	4.200,33	2,11%
COMUNE DI VELO D'ASTICO	3.197,25	1,61%
COMUNE DI MONTE DI MALO	3.004,23	1,51%
COMUNE DI CALTRANO	2.024,16	1,02%
COMUNE DI POSINA	1.888,15	0,95%
COMUNE DI TRISSINO	1.869,15	0,94%
COMUNE DI ZANE'	1.869,15	0,94%
COMUNE DI ZUGLIANO	1.869,15	0,94%

CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE ALTO VICENTINO	1.869,15	0,94%
CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE VALLE AGNO	1.869,15	0,94%
CONSORZIO POLIZIA LOCALE NORD EST VICENTINO	1.869,15	0,94%
COMUNE DI SOSSANO	1.008,00	0,51%
COMUNE DI ORGIANO	1.008,00	0,51%
COMUNE DI SARCEDO	1.008,00	0,51%
COMUNE DI SAN BONIFACIO	1.008,00	0,51%
LA CASA	1.008,00	0,51%
CONSORZIO LE VALLI	1.008,00	0,51%
COMUNE DI FARA VICENTINO	1.008,00	0,51%
COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO	963,33	0,48%
COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE	232,02	0,12%
COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE	215,00	0,11%
TOTALE	198.950,95	100,00%

3. La struttura amministrativo-contabile, le scritture contabili e altra documentazione raccolta

La contabilità, tenuta dal proprio personale amministrativo a mezzo di sistemi informatici, risulta ordinata e priva di irregolarità tali da pregiudicarne l'attendibilità.

La società anche se non obbligata ha provveduto alla nomina del revisore dei conti. Pertanto il bilancio degli ultimi due esercizi (2019-2020) risulta certificato.

La parte relativa alla gestione del personale dipendente è invece affidata alla CNA, (Confederazione Nazionale dell'Artigianato) di Schio.

In conclusione, l'insieme delle procedure amministrative e contabili in essere, oggi come alla data di riferimento della presente perizia, garantiscono un elevato (e quindi adeguato) livello di attendibilità dei dati contabili utilizzati nel processo valutativo.

4. Il criterio di valutazione adottato

Nell'affrontare la valutazione, l'esperto estimatore deve in primo luogo individuare le finalità che tale valutazione deve perseguire. Egli deve scegliere, tra i diversi metodi di valutazione esistenti, quello che meglio degli altri:

- Consente di raggiungere lo scopo della valutazione
- Si adatta meglio alle specifiche caratteristiche dell'azienda oggetto di valutazione.

Nel nostro caso, la "Pasubio Tecnologia S.r.l." si qualifica come una società Strumentale Pubblica interamente partecipata da enti pubblici, la cui attività consiste, essenzialmente, nel fornire servizi digitali alla pubblica amministrazione.

In quanto tale, la società non si pone l'obiettivo di massimizzare il profitto, ma l'utilità ed il valore per i soci che sono anche gli utenti dei servizi.

I principali "asset" dell'azienda sono costituiti sostanzialmente dai beni materiali e immateriali, oltre beninteso alla componente peraltro di ardua valorizzazione costituita dal capitale umano (know-how).

Il valore dell'azienda si identifica pertanto con il valore patrimoniale dei beni posseduti dalla società. Ne consegue che la variabile reddituale può essere legittimamente trascurata ai fini della valutazione del capitale economico della società.

Inoltre buona parte del valore patrimoniale della società è costituito dal valore dell'immobile posseduto nel quale viene svolta l'attività.

In conclusione, considerando il tipo di attività svolta, la consistenza patrimoniale della "Pasubio Tecnologia S.r.l" e la sua dinamica reddituale, si ritiene che tra i metodi valutativi generalmente utilizzati nella pratica, quello ritenuto più adatto alla realtà aziendale oggetto di valutazione è il metodo analitico-patrimoniale.

Sul piano metodologico, l'azienda è considerata in ipotesi di continuità aziendale e gestionale, effettuando la valutazione sulla base di previsioni ragionevolmente ipotizzabili ed escludendo dall'analisi eventi di natura straordinaria.

Si precisa che in occasione dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 28/05/2020, il sottoscritto ha proceduto alla valutazione del capitale economico della società prendendo a riferimento la situazione patrimoniale al 30/09/2019.

Infatti, la presente valutazione assume come base di partenza la perizia redatta nel 2019, sia per mantenere una coerenza dal punto di vista metodologico e dei criteri di valutazione impiegati, sia per l'importante lavoro inventariale e di stima delle singole componenti che è stato effettuato da parte delle diverse funzioni della società.

5. La valutazione dell'azienda con il metodo del patrimonio netto rettificato o analitico patrimoniale

Questo metodo considera il valore dell'azienda come funzione del valore del suo patrimonio netto, rivalutato mediante rettifiche apportate ai valori di carico delle sue componenti.

Esso assume, come punto di partenza, il capitale netto di bilancio (o capitale netto contabile) e richiede poi che si proceda in successione:

- alla revisione degli elementi attivi e passivi in relazione alla loro reale consistenza, nonché alle eventuali correzioni necessarie per tener conto degli eventi significativi avvenuti nel corso

del periodo successivo alla data dell'ultimo documento contabile disponibile, sempre se tali eventi incidono in modo duraturo sulla vita aziendale;

– alla riespressione in termini di valori correnti (di mercato o di stima) degli elementi attivi non monetari (immobilizzi tecnici, rimanenze di magazzino, titoli, partecipazioni e così via), facendo emergere le eventuali plusvalenze e minusvalenze rispetto ai valori di bilancio. Tali plusvalenze e minusvalenze dovranno peraltro tener conto degli effetti fiscali latenti;

– alla eventuale attualizzazione del valore dei debiti e dei crediti differiti che non producono interessi, o comunque collegati a tassi di interesse non in linea con il mercato.

Una volta concluse le verifiche in questione, il valore del patrimonio netto contabile viene rettificato in funzione delle differenze emerse e si ottiene così il valore patrimoniale dell'azienda, generalmente denominato "patrimonio netto rettificato".

6. La documentazione utilizzata

Il sottoscritto ha acquisito tutta la documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico ottenendo informazioni dalle diverse funzioni aziendali interpellate.

Ai fini del presente lavoro è stata esaminata la seguente documentazione:

- Statuto della società;
- Visura camerale aggiornata;
- Bilanci 2019-2020-infrannuale al 31/05/2021;
- Libro Beni ammortizzabili;
- Schede contabili di numerose voci di bilancio;
- Prospetti di calcolo TFR dipendenti al 31/05/2021;
- Relazione di stima dell'immobile del 26/11/2019.
- Perizia di valutazione al 30/09/2019.

Al fine del presente lavoro sono stati presi in considerazione i dati patrimoniali risultanti da una situazione contabile redatta dalla società al 31.05.2021. Si è provveduto a controllare la correttezza degli ammortamenti calcolati, delle voci ratei e risconti attivi e passivi, del TFR maturato e numerose altre voci di bilancio.

Lo stato patrimoniale alla data di riferimento della valutazione

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale analitico della società relativo al 31/05/2021.

Stato Patrimoniale al 31/05/2021

ATTIVO

Codice	Descrizione	Saldo
01.001.01	CASSA	19,83
01.001.01.0001	CASSA CONTANTI	19,83
01.001.02	BANCHE	264.735,40
01.001.02.0005	BANCA ALTO VICENTINO	261.652,36
01.001.02.0177	BAV CARTA PREP.EVO nr.8500194	3.083,04
01.002.04	CREDITI V/CLIENTI	136.503,00
01.002.07	CLIENTI RIC.DA FATTURARE	198.474,00
01.002.07.0001	Clienti c/fatture da emettere	198.474,00
01.002.08	FORNITORI C/DEBITORI	34.267,72
01.002.08.0001	Fornitori c/anticipo	34.267,72
01.002.14	Altri crediti	959,33
01.002.14.0005	Crediti diversi	959,33
01.002.15	CREDITI V/STATO ED ALTRI ENTI	16.820,98
01.002.15.0005	Crediti IRES per imposta anticipata	4.811,58
01.002.15.0012	Crediti V/erario	11.005,17
01.002.15.0014	Crediti d'imposta da leggi speciali	260,00
01.002.15.0015	Er. c/imp. sostitutiva sul TFR	744,23
01.002.16	ERARIO C/IVA	38.499,47
01.002.16.0001	IVA C/ACQUISTI	31.269,72
01.002.16.0003	Erario c/iva	7.229,75
01.002.17	RATEI ATTIVI	110.988,96
01.002.17.0001	Ratei Attivi	110.988,96
01.003.19	SCORTE INIZIALI DI MERCE	27.020,00
01.003.19.0002	Rimanenze di lavori in corso	27.020,00
01.003.23	RISCONTI ATTIVI	528.010,68
01.003.23.0001	Risconti attivi	528.010,68
01.004.01	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.105.038,48
01.004.01.0001	Terreni	79.776,18
01.004.01.0002	Fabbricati	465.983,19
01.004.01.0003	Impianti tecnici specifici	167.502,17
01.004.01.0004	Macchinari - Mac. Operatrici	700,00
01.004.01.0005	Attrezzatura	6.993,35
01.004.01.0006	Automezzi	16.186,52
01.004.01.0009	Macchine d'ufficio elettr.	1.265.348,05
01.004.01.0010	Mobili ed Arredi	37.622,72
01.004.01.0015	Beni non sup. € 516,46	57.121,59
01.004.01.0020	Autovetture	7.804,71
01.004.04	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	266.366,07
01.004.04.0011	Costi per software	266.366,07
01.004.11	DEPOSITI E CAUZIONI ATTIVE	26.477,25
01.004.11.0004	Deposito cauzionale	26.477,25
02.005.07	Stato ed altri Enti Pubblici	9.174,60
02.005.07.0014	Erario c/IRAP	1.859,00
02.005.07.0021	Erario c/IRES	7.315,60
	Perdita di periodo	70.446,34
	TOTALE ATTIVO	3.833.802,11

PASSIVO

01.002.07	CLIENTI RIC.DA FATTURARE	92.651,80
01.002.07.0003	Clienti c/anticipo	92.651,80
01.002.16	ERARIO C/IVA	31.297,30
01.002.16.0002	IVA C/VENDITE	257,40
01.002.16.0004	Iva in sosp. d'imposta	25,05
01.002.16.0006	Iva acquisti SPLIT PAYMENT	31.014,85
02.005.01	FORNITORI	313.286,54

02.005.03	Fornitori C/fatture da perveni	78.854,75
02.005.03.0003	Fornitori c/fatture da ric.	78.854,75
02.005.05	Personale	117.131,75
02.005.05.0002	Impiegati c/stipendi	115.679,75
02.005.05.0015	Amminis./Coll. c/compensi	1.452,00
02.005.06	Enti Previdenziali	45.739,34
02.005.06.0001	INPS	39.450,37
02.005.06.0002	INAIL	1.347,33
02.005.06.0005	Altri organismi soc. di previd	306,02
02.005.06.0010	Inps gestione separata	960,00
02.005.06.0012	Deb.contrib.F.pensione COMETA	730,49
02.005.06.0016	Deb.contrib.F.pens.TaxBenefit	351,71
02.005.06.0017	Deb.contrib.F.Pens.POSTA Prev.	1.303,53
02.005.06.0018	Deb.contrib. Fondo METASALUTE	260,00
02.005.06.0019	Deb.contrib.SOLIDARIETA' VENETO FONDO PE	1.029,89
02.005.07	Stato ed altri Enti Pubblici	16.208,89
02.005.07.0001	Er. c/rit. fisc. red. lav. dip	13.396,92
02.005.07.0002	Er. c/rit. fisc. red. lav. aut	845,09
02.005.07.0015	Addizionale Regionale	1.177,57
02.005.07.0016	Addizionale Comunale	789,31
02.005.09	Debiti diversi	2.211,00
02.005.09.0012	Debiti diversi	1.945,00
02.005.09.0018	Cessione credito c/Italcredi	166,00
02.005.09.0020	Cessione credito c/Pitagora	100,00
02.005.12	Ratei Passivi	33.222,44
02.005.12.0001	Ratei Passivi	33.222,44
02.005.13	Fondo svalutaz. altri crediti	2.902,42
02.005.13.0013	Fondo svalut. crediti V/Clienti	2.902,42
02.005.16	Risconti Passivi	289.774,45
02.005.16.0001	Risconti passivi	289.774,45
02.006.05	Fondo TFR	277.837,75
02.006.05.0002	Fondo TFR	277.837,75
02.006.07	Fondi Ammortamento	1.448.471,03
02.006.07.0001	F.Amm. Fabbricati	47.275,77
02.006.07.0003	F. Amm. Imp. Tecnici	119.585,15
02.006.07.0004	F.a. macch - macch. operatrici	410,94
02.006.07.0005	F. Amm. Attrezzatura	5.882,87
02.006.07.0006	F. Amm. Automezzi	16.186,52
02.006.07.0009	F. Amm. Macc. ufficio	900.347,10
02.006.07.0010	F. Amm. Mobili ed arredi	27.494,12
02.006.07.0015	F. Amm. Beni non sup. € 516,46	57.121,59
02.006.07.0016	F. Amm. Software	266.362,26
02.006.07.0021	F. Amm. Autovetture	7.804,71
02.007.01	CAPITALE SOCIALE	198.950,95
02.007.01.0004	CAPITALE SOCIALE	198.950,95
02.007.02	Fondo Sovrapprezzi	87.145,11
02.007.02.0001	F. Sovrap. azioni/quote	87.145,11
02.007.03	Riserve di Utili	397.355,55
02.007.03.0001	Riserva legale	11.896,52
02.007.03.0003	Riserva straordinaria	385.459,03
02.007.07	Utile d'esercizio	20.954,57
02.007.07.0001	Utile d'esercizio precedente	20.954,57
02.007.09	Soci c/versamenti	4.751,45
02.007.09.0002	F. Riserva cop. perdite	4.751,45
02.050.01	Mutui e Finanziamenti	375.055,02
02.050.01.0001	Mutui passivi - M0100000110288	49.226,34
02.050.01.0002	Mutui passivi - M0100000111658	167.322,59
02.050.01.0003	Debiti finanziari c/DELL FINANCIAL SERVICES	158.506,09
TOTALE PASSIVO		3.833.302,11

7. Determinazione del capitale economico della “Pasubio Tecnologia S.r.l.”

Con riferimento al 31 Maggio 2021, data di chiusura del bilancio infrannuale, si procede ora alla revisione delle singole poste di bilancio e alla espressione delle stesse a valori correnti. Nell’analisi delle singole poste verranno evidenziati il valore iscritto a bilancio e la valutazione a valori correnti.

Per ogni posta di bilancio, così come analiticamente individuata nel bilancio al 31/05/2021, si è proceduto mettendo in evidenza il valore contabile (al netto degli eventuali fondi di rettifica: fondi ammortamento, fondi svalutazione) e la valutazione a valori correnti.

Per ogni voce di bilancio sarà esplicitato il criterio operativo di valutazione.

I temi valutativi considerati riguardano le componenti tipiche di un’azienda di servizi.

La migliore dottrina economico-aziendale, quella italiana come pure quella di estrazione anglosassone, è concorde nell’affermare che l’obiettivo della stima dell’esperto debba consistere nella determinazione del cosiddetto “valore generale”, di quel valore cioè che in normali condizioni di mercato può essere considerato congruo per il capitale di un’azienda, prescindendo dagli interessi delle eventuali parti in causa e dalla loro forza contrattuale.

La revisione si è svolta con una metodologia che si esplica nel controllo di tutte le poste patrimoniali, tenendo conto della loro reale consistenza, nel contesto della specifica attività esercitata.

Il sottoscritto, a seguito di espressa interrogazione, ha avuto formale assicurazione che tutte le attività e le passività sotto evidenziate sono di pertinenza della società e che non esistono altre attività e/o passività iscritte o iscrivibili nella contabilità sociale.

Si riportano di seguito le valutazioni delle principali voci di bilancio.

Attività

Immobilizzazioni mat. nette	Valore di bilancio	Valore corrente
Fabbricati civili e industriali	498.484	565.000
Impianti tecnici specifici	47.917	29.964
Macchinari	289	461
Attrezzatura	1.110	1.618
Automezzi	-	6.800
Autovetture	-	7.300
Macchine ufficio elettroniche	365.001	482.648

Mobili e arredi	10.129	13.633
Totale imm.ni materiali	922.930	1.107.424

La voce è costituita da:

Fabbricati

Tra gli immobili di proprietà della società oggetto di valutazione, alla data di riferimento, compaiono le seguenti voci:

Comune di Schio, Via XXIV Aprile, catastalmente censiti al N.C.E.U:

Foglio	Subalterno	Particella	Categoria	Classe	Consistenza	Note
13	1386	6	C/6	2	152 mq.	Autorimessa
13	1386	7	C/2	1	177 mq.	Ex torre VVF
13	1386	8	A/10	1		Piano I+T+I+2
13	1386	9	BCNC		470 mq.	Corte comune

L'immobile costituito principalmente dagli uffici nei quali viene svolta l'attività è stato recentemente acquisito dal Comune di Schio ed è stato oggetto di una importante ristrutturazione.

Per la valutazione il sottoscritto si è avvalso come base di partenza della relazione di stima redatta dall'ing. Claudio Faccio in data 26/11/2019. La perizia era stata redatta in occasione della precedente operazione di aumento del capitale, e la valutazione è riferita al 30/09/2019.

Sulla base delle quotazioni OMI, l'andamento dei prezzi di mercato degli uffici ha subito una variazione del -0,6% dal 2019 al 2020 e nel 2021 è rimasto sostanzialmente stabile. Tenuto conto che nel 2020 sono state effettuate spese incrementative sull'immobile che andrebbero quindi ad accrescerne il valore per un importo pari a 35.000 euro circa, si può ritenere che tali incrementi siano pari alla quota di ammortamento dello stesso anno e che pertanto il valore dell'immobile non abbia subito variazioni rilevanti nel periodo.

Autovetture e automezzi

Per gli automezzi e le autovetture, è stato considerato un valore pari alla quotazione dell'usato sul sito "Autoscout24".

Immobilizzazioni tecniche

La stima delle immobilizzazioni tecniche fa riferimento quasi sempre a beni già in uso, e perciò non nuovi. Si tratta di beni che non sempre hanno un prezzo di mercato, anzi nella maggior parte dei casi non esistono quotazioni dell'usato. A differenza dei beni che hanno un mercato dell'usato (Immobili, autovetture, autocarri, ecc.) e che di conseguenza vengono stimati al *valore corrente*, desunto appunto dal mercato, per i beni che non hanno quotazione dell'usato è necessario adottare criteri alternativi. Quelli tipicamente più seguiti sono il *costo di ricostruzione* e il *costo di sostituzione*. Nel nostro caso il *costo di sostituzione* viene inteso come il costo che si dovrebbe sostenere per acquisire un bene che sia in grado di rimpiazzare il bene in uso possedendo analoga capacità, resa e in generale la stessa utilità.

Impianti e macchinari

Gli impianti che partecipano attualmente al processo produttivo sono stati acquisiti dalla società in tempi abbastanza recenti (dal 2007 al 2019). Per la loro valutazione il costo di acquisto è stato svalutato di una quota di ammortamento applicando un coefficiente annuo, che tenesse conto dell'obsolescenza e dell'effettiva vita utile residua dei beni.

Attrezzatura

Per quanto riguarda l'attrezzatura, i valori contabili non esprimono il corretto valore dei beni. La procedura corretta da seguire in questo caso si basa sull'inventariazione dei singoli beni e alla loro valutazione a valori di sostituzione.

Come spiegato nei capitoli precedenti la società è stata oggetto di valutazione a settembre del 2019. In tale occasione con l'ausilio dei tecnici della società è stata effettuata l'inventariazione di tutti i beni in uso e successivamente è stata fatta la valutazione di ciascuno di essi valori di sostituzione. Considerato l'impegno in termini di tempo e di risorse umane occorrente per eseguire tale operazione, il sottoscritto ha ritenuto di assumere come base di partenza i riscontri inventariali ottenuti nel corso della precedente valutazione.

Il sottoscritto ha proceduto poi a rettificare i valori come segue:

- Togliendo il valore dei beni ceduti nel corso del 2020-2021
- Calcolando per ciascuna categoria (impianti, macchinari, ecc.) una quota di ammortamento calcolata sulla base della vita utile stimata dei cespiti.
- Aggiungendo il valore dei beni acquistati nel corso del 2020-2021 il cui valore di acquisto essendo recente si approssima al valore di sostituzione.

- Calcolando anche su questi ultimi la quota di ammortamento sulla base della vita utile stimata dei beni.

Arredamento

La voce arredamento comprende principalmente l'allestimento degli uffici. Anche per l'arredamento i valori contabili non esprimono il corretto valore dei beni. Si è impiegato lo stesso criterio utilizzato per le attrezzature.

Macchine ufficio elettroniche

La voce è costituita principalmente da personal computer, server, dispositivi di storage, stampanti, e più in generale attrezzatura informatica. Tali beni hanno un valore di mercato basso considerata la rapida obsolescenza a cui sono soggette le attrezzature informatiche. Tuttavia i beni hanno una vita utile residua almeno 5 anni e svolgono pienamente la loro funzione. In considerazione di questo fatto la valutazione è stata eseguita considerando il valore di sostituzione. La stima è stata effettuata stesso criterio utilizzato per le attrezzature.

Immobilizzazioni imm. nette	Valore di bilancio	Valore corrente
Software capitalizzato	4	127.230
Totale imm.ni immateriali	4	127.230

La voce è costituita principalmente da software. Nella valutazione che è stata effettuata con l'ausilio dei tecnici della società si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- I costi sostenuti per la loro acquisizione
- L'utilità futura residua

Per quanto riguarda il costo oltre al costo storico di acquisizione è stato utilizzato il costo di riproduzione, ovvero il costo che dovrebbe essere sostenuto, all'epoca della valutazione, per riprodurre l'analogo bene immateriale.

Per quanto riguarda i benefici economici attesi, sono stati presi in considerazione solamente i costi capitalizzati che risultano possedere una utilità futura residua.

Immobilizzazioni finanziarie	Valore di bilancio	Valore corrente
Depositi cauzionali	26.477	26.477
Totale imm.ni immateriali	26.477	26.477

Il valore è rappresentato principalmente da depositi cauzionali.

Il valore contabile è ritenuto congruo.

Magazzino	Valore di bilancio	Valore corrente
Lavori in corso	27.020	27.020
Totale magazzino	27.020	27.020

La voce comprende la valorizzazione delle giacenze di merce, lavori in corso come da inventario fisico redatto dalla società. Le rimanenze sono costituite unicamente da lavori in corso e sono state valutate secondo il criterio della commessa completata.

Crediti diversi	Valore di bilancio	Valore corrente
Fornitori c/anticipi	34.268	34.268
Crediti diversi	959	959
Erario c/Ires	7.316	7.316
Erario c/Irap	1.859	1.859
Erario c/iva	7.202	7.202
Crediti IRES per imposte anticipate	4.812	4.812
Crediti V/erario	11.005	11.005
Crediti d'imposta da leggi speciali	260	260
Er. c/imp. sostitutiva sul TFR	744	744
Totale crediti diversi	68.425	68.425

I crediti diversi sono esposti al loro presunto valore di realizzo.

Crediti v/clienti	Valore di bilancio	Valore corrente
Clienti	136.503	136.503
Clienti c/fatture da emettere	198.474	198.474
Fondo svalutazione crediti v/clienti	- 2.902	- 2.902
Totale clienti	332.075	332.075

I crediti verso i clienti sono esposti al loro presunto valore di realizzo. Non si è proceduto alla svalutazione di crediti in quanto gli stessi non risultano crediti di difficile esigibilità. In bilancio risulta già accantonato un fondo svalutazione crediti per l'importo di euro 2.902,00.

Cassa e c/c attivi	Valore di bilancio	Valore corrente
Cassa	20	20
Banca Alto Vicentino	261.652	261.652
Banca Alto Vicentino carta prep.	3.083	3.083
Totale Cassa e c/c attivi	264.755	264.755

Il valore contabile è considerato congruo.

Risconti attivi	Valore di bilancio	Valore corrente
Risconti Attivi	528.011	528.011
Ratei Attivi	110.989	110.989
Totale Risconti	639.000	639.000

La voce Risconti Attivi riguarda principalmente costi per canoni di manutenzione di software e hardware per cui è già stata ricevuta e contabilizzata la relativa fattura, di competenza di esercizi successivi.

La voce Ratei Attivi riguarda esclusivamente ricavi per canoni di noleggio e assistenza di apparati informatici, maturati nell'esercizio, ma per i quali non è ancora stata emessa la relativa fattura

Passività

Debiti v/banche a MLT	Valore di bilancio	Valore corrente
Mutui	375.055	375.055
Totale debiti v/banche	375.055	375.055

I debiti verso banche a medio lungo termine riguardano la quota capitale residua del mutuo stipulato per l'acquisto dell'immobile. Sono stati valutati al valore nominale ritenuto congruo.

Debiti diversi	Valore di bilancio	Valore corrente
Clienti c/anticipi	92.652	92.652
Impiegati c/stipendi	115.680	115.680
Debiti per retribuzioni differite	-	-
Amministratori c/compensi	1.452	1.452
INPS	39.450	39.450
INAIL	1.347	1.347
Altri organismi di previdenza	306	306
INPS gestione separata	960	960
Debiti v/fondi di previdenza compl.	3.676	3.676
Erario c/ ritenute su reddito lav.dipend.	13.397	13.397
Erario c/ ritenute su reddito lav.auton.	845	845
Erario c/ ritenute su rivalutaz.TFR	-	-
Addizionale Regionale	1.178	1.178
Addizionale Comunale	789	789
Debiti diversi	2.211	2.211
Totale debiti diversi	273.943	273.943

I debiti diversi sono stati valutati al valore nominale ritenuto congruo.

Debiti v/fornitori	Valore di bilancio	Valore corrente
Fornitori	313.287	313.287
Fornitori c/fatture da ricevere	78.855	78.855
Totale debiti verso fornitori	392.142	392.142

I debiti verso fornitori sono stati valutati al valore nominale ritenuto congruo.

Fondo TFR	Valore di bilancio	Valore corrente
Fondo accantonamento TFR	277.838	277.838
Totale fondo TFR	277.838	277.838

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle norme e dei contratti collettivi vigenti. Si precisa che il Tfr risulta esposto al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

La valutazione viene effettuata sulla base degli importi forniti dal consulente del lavoro.

Ratei e risconti passivi	Valore di bilancio	Valore corrente
Risconti passivi	289.774	289.774
Ratei passivi	33.222	33.222
Totale ratei e risconti passivi	322.997	322.996

I Risconti Passivi riguardano ricavi per canoni di assistenza hardware e connettività per i quali è già stata emessa e contabilizzata la relativa fattura, ma di competenza di esercizi successivi.

I Ratei Passivi riguardano costi per canoni di manutenzioni, noleggio apparati e connettività maturati nel periodo, per i quali non è ancora stata ricevuta e contabilizzata la relativa fattura.

Patrimonio netto rivalutato (PNR)

ATTIVITA'	Valore di bilancio	Valore corrente
Immobilizzazioni immateriali	4	127.230
Immobilizzazioni materiali	922.930	1.107.424
Immobilizzazioni finanziarie	26.477	26.477
Magazzino	27.020	27.020
Crediti diversi	68.425	68.425
Clienti	332.075	332.075
Banche c/c attivi e cassa	264.755	264.755
Ratei e risconti attivi	639.000	639.000
Totale Attività	2.280.685	2.592.406

PASSIVITA'	Valore di bilancio	Valore corrente
Banche e c/c passivi	375.055	375.055
Debiti diversi	273.943	273.943
Debiti v/fornitori	392.141	392.142
Fondo TFR dipendenti	277.838	277.838
Ratei e risconti passivi	322.997	322.996
Totale Passività	1.641.974	1.641.974
PATRIMONIO NETTO	CONTABILE	CORRENTE
	638.711	950.432

Il patrimonio netto corrente risulta dalla somma delle attività e delle passività analiticamente rivalutate.

Pertanto, alla luce delle rettifiche effettuate sulle voci patrimoniali il valore del patrimonio netto rivalutato è pari a euro 950.432.

Si ricorda che il valore del patrimonio netto contabile al 31/05/2021 è pari a euro 638.711.

Il calcolo delle imposte latenti

L'applicazione del metodo in esame nell'ambito della valutazione di quote sociali, determina delle plusvalenze che danno origine a dei carichi fiscali latenti. Si tratta di carichi potenziali così come pure potenziali sono le plusvalenze a cui si riferiscono. La prassi è solita utilizzare una stima forfetaria delle imposte latenti, quantificate applicando un'aliquota fiscale ridotta nella misura di metà o un terzo alla complessiva imposta latente. L'abbattimento dell'aliquota fiscale è giustificato dal pagamento differito delle imposte e dalla possibilità di utilizzare strumenti fiscali che differiscono ulteriormente l'imposizione.

a) Calcolo della plusvalenza potenziale:

Plusvalenza potenziale = Valore corrente – Valore contabile

b) Calcolo delle imposte latenti:

plusvalenza potenziale x 15%

a) Plusvalenza = $950.432 - 638.711 = 311.721$

b) Imposte potenziali: $311.721 \times 15\% = 46.758$

Pertanto la variabile fiscale diminuisce il valore dell'azienda di euro 46.758.

8. Il valore della società PASUBIO TECNOLOGIA S.r.l.

La valutazione della società è effettuata utilizzando il metodo Patrimoniale, ottenendo un valore di euro $950.432 - 46.758 = 903.674$.

In conclusione, si procede alla valutazione dell'intero capitale sociale della società "Pasubio Tecnologia S.r.l." alla data del 31/05/2021:

VALORE COMPLESSIVO = euro 903.000,00

Il sottoscritto ritiene di aver espletato l'incarico affidato.

Rimane a disposizione per ogni chiarimento e ringrazia per la fiducia accordata.

Schio, 15 Luglio 2021

Dott. Ferruccio Talin
Ferruccio Talin